



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON - PERTINI"

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica - Informatica - Chimica - Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy



Via Puccini, 27 - 35012 Camposampiero (PD) tel. +39 049 579 1003 +39 049 930 3425 CF: 92127840285
e-mail: pdis01400q@istruzione.it PEC: pdis01400q@pec.istruzione.it sito: www.newtonpertini.edu.it

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

D.lgs. 62 del 13 aprile 2017
OM n. 14 del 14/03/2022

Approvato nella seduta del consiglio di classe del 10 maggio 2022

A. S. 2021/22

CLASSE 5^a Sez. A

Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni

Coordinatore: *Prof. Gianfranco Lamon*

Dirigente: *dott.ssa Chiara Tonello*

Sommario

PARTE PRIMA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
1. Presentazione sintetica dell'indirizzo e del profilo professionale emergente.....	4
2. Presentazione sintetica della classe.....	4
3. Obiettivi generali raggiunti (educativi e formativi).....	6
4. Conoscenze, competenze e capacita' nell'ambito delle singole discipline.....	6
5. Attivita' di arricchimento dell'offerta formativa nel triennio con particolare attenzione nell'ultimo anno.....	6
6. Percorsi CLIL svolti dalla classe.....	7
7. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento del triennio.....	7
8. Percorsi e progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento di Educazione Civica.....	11
9. Criteri e strumenti della valutazione (punteggi e livelli, indicatori e descrittori adottati per la formulazione di giudizi e/ o per l'attribuzione dei voti) approvati dal consiglio di classe.....	12
10. Eventuali simulazioni di prove d'esame (descrizione delle attività svolte in preparazione alla prova d'esame).....	14
11. Indicazioni specifiche per DSA, BES, alunni diversamente abili, casi particolari di studenti con bisogni educativi speciali.....	14
PARTE SECONDA Programmi e relazioni finali.....	15
12. Lingua e Letteratura Italiana.....	16
13. Storia.....	28
14. Inglese.....	35
15. Matematica.....	43
16. Informatica.....	51
17. Sistemi e Reti.....	57
18. TPSIT.....	64
19. GPOI.....	69
20. IRC.....	74
21. Scienze Motorie.....	78
22. Educazione Civica.....	82
PARTE TERZA Tracce delle simulazioni di prove scritte.....	85
23. Elenco tracce simulazioni allegate.....	85

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. Presentazione sintetica dell'indirizzo e del profilo professionale emergente

L'obiettivo del corso di specializzazione in Informatica e Telecomunicazione, articolazione Informatica, è quello di sviluppare competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di telecomunicazioni. In modo particolare, lo studente, alla fine del triennio, ha acquisito competenze in due aree principali: progettazione/gestione di una rete informatica e progettazione/gestione di una applicazione informatica.

La prima competenza riguarda sia l'installazione che l'amministrazione di una rete di telecomunicazione, nella maggior parte dei casi, una rete aziendale locale (LAN), senza trascurare la conoscenza dei principi di funzionamento delle reti estese (Internet).

La seconda competenza permette al tecnico di creare applicazioni software e di effettuare la manutenzione, modificandone le funzioni o aggiungendone di nuove, usando alcuni dei linguaggi di programmazione più diffusi. L'acquisizione di tali competenze consente al diplomato di apprendere rapidamente l'uso di altri linguaggi di programmazione

In particolare, il diplomato saprà creare e gestire applicazioni "distribuite", cioè, software che offrono servizi tramite la rete, es: siti web e applicazioni per dispositivi mobili.

Il diplomato avrà anche acquisito le competenze basilari per l'identificazione e l'analisi degli aspetti funzionali dei principali componenti costituenti un sistema di telecomunicazioni, sapendone individuare le prestazioni specifiche; saprà, inoltre, utilizzare la strumentazione di base per l'elettronica delle telecomunicazioni.

Il Diplomato deve avere competenze di base relativamente alla sicurezza informatica ed essere a conoscenza dei principali aspetti normativi riguardanti la privacy dei dati digitali.

2. Presentazione sintetica della classe

a) Storia del triennio della classe

Sebbene l'impatto dei lunghi periodi di DaD nei due precedenti anni scolastici e, in minima parte, di quest'ultimo, siano stati pesanti, il livello medio delle competenze tecniche acquisite dalla classe è sufficiente, ed in linea con quelle richieste dal mercato del lavoro, per profili "junior", nel settore dello sviluppo software e dei sistemi informatici.

Le competenze culturali storico-umanistiche e di cittadinanza maturate dalla maggior parte dei candidati, sono sufficienti ai fini della partecipazione al dibattito sociale, etico e culturale del paese.

La disposizione allo studio ed il profitto sono soddisfacenti per circa un terzo degli studenti con alcune punte di eccellenza in alcune discipline; un altro terzo raggiunge risultati sufficienti, evidenziando però, uno scarso impegno nello studio, pur dimostrando interesse per gli argomenti dell'offerta formativa. Alcuni studenti hanno raggiunto con fatica la sufficienza e, in alcuni casi, permangono lacune formative.

Il gruppo classe è abbastanza coeso ad eccezione di singoli studenti che, a volte, non ne hanno condiviso le dinamiche. Sotto il profilo disciplinare il comportamento complessivo è stato soddisfacente, lo stesso, non si può dire per la costanza e l'impegno nello studio; frequentemente, le consegne relative ai compiti per casa non sono state rispettate e in più occasioni si son dovute posticipare verifiche programmate a causa dell'impreparazione di una parte degli studenti.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

Nella classe sono presenti studenti con DSA e/o BES per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati di cui viene data informazione nei relativi fascicoli.

Classe	Iscritti stessa classe	Iscritti da altra classe/ scuola	Promossi	Sospension e del giudizio	Non promossi	Ritirati o trasferiti ad altra scuola
Classe terza (as.19/20)	11	12	16	6	/	1
Classe quarta (as.20/21)	22	/	11	10	4	1
Classe quinta (as.21/22)	17	/				

b) Continuita' didattica nel triennio.

	MATERIA	DOCENTI CLASSE TERZA	DOCENTI CLASSE QUARTA	DOCENTI CLASSE QUINTA
1	IRC	Marina Piva	Maria Luisa Gallo	Maria Luisa Gallo
2	Lingua e letteratura italiana	Teresa Chiappetta	Marta Baggio	Federico Giudica
3	Storia	Teresa Chiappetta	Marta Baggio	Federico Giudica
4	Lingua inglese	Umberto Zecchin	Gilda De Simone	Alice Moio
5	Matematica/Matematica e complementi	Vania Ruffato Marta Favaretto	Vania Ruffato	Davide Marinello
6	Telecomunicazioni/laboratorio	Fabio Zordanazzo Daniele Pappaianni	Andrea Bettanin Daniele Pappaianni	/
7	Informatica/laboratorio	Gianfranco Lamon Gabriella Guarini	Gianfranco Lamon Raffaele Pingaro	Gianfranco Lamon Giuseppe Carbone
8	Sistemi e reti/laboratorio	Roberto Lattanzi Francesco Basso	Roberto Lattanzi Francesco Basso	Roberto Lattanzi Giuseppe Carbone
9	Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Informatici e Telecomunicazione/ laboratorio	Franco Salvador Francesco Basso	Franco Salvador Francesco Basso	Vincenzo Milone Giuseppe Carbone
10	Gestione del Progetto e Organizzazione d'Impresa/laboratorio	/	/	Maria Camporese Marco Zanellato
11	Scienze motorie e sportive	Claudia Mastellaro	Claudia Mastellaro Francesca Carniel	Antonello Sara
12	Sostegno	Simona Oliva	Sofia Pavan	Rossignolo Ginevra

		Joy Michelle King	Pelosin Annamaria Rossignolo Ginevra	
--	--	-------------------	---	--

3. Obiettivi generali raggiunti (educativi e formativi)

In armonia con il P.T.O.F., i docenti si sono proposti, nel corso del triennio, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Educativi

- Acquisire la capacità di organizzare in modo autonomo, puntuale e produttivo il proprio lavoro: raggiunto da alcuni studenti.
- Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività didattiche: raggiunto da alcuni studenti.
- Sviluppare lo spirito di collaborazione con i docenti e con l'istituzione scolastica: raggiunto da alcuni studenti.
- Rispettare gli altri, nello spirito della solidarietà e nell'accettazione della diversità: raggiunto da molti studenti.
- Sviluppare la capacità di autovalutazione: raggiunto da alcuni studenti
- Possedere capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumere e svolgere compiti in autonomia, anche affrontando situazioni nuove: raggiunto da alcuni studenti.

Formativi

- Sviluppare la capacità di utilizzare la lingua italiana in modo corretto, preciso, rigoroso: raggiunto da pochi studenti.
- Saper usare il linguaggio specifico di ogni disciplina: raggiunto da molti studenti
- Possedere competenze tecniche e linguistiche necessarie a:
 - Progettare e realizzare software e reti di telecomunicazione: raggiunto da diversi studenti.
 - Produrre relazioni circa il lavoro svolto, redigere documenti di progetto e scrivere manuali d'uso: raggiunto da alcuni studenti;
 - comprendere e utilizzare il linguaggio tecnico in lingua straniera: raggiunto da alcuni studenti.

4. Conoscenze, competenze e capacità' nell'ambito delle singole discipline

Si vedano le relazioni finali dei docenti delle singole materie.

5. Attività' di arricchimento dell'offerta formativa nel triennio con particolare attenzione nell'ultimo anno

Classe terza

- Fiera dell'elettronica di Pordenone

- Prevenzione HIV/AIDS e MTS
- Sicurezza e prevenzione incidenti
- Olimpiadi di Informatica (alcuni studenti)

Classe quarta

- Progetto di certificazione Cisco ITN CCNA1

Classe quinta

- Venezia e ghetto ebraico (alcuni studenti)
- Progetto di certificazione Cisco ITN CCNA1 (alcuni studenti)
- Partecipazione a incontri per l'orientamento post-diploma (alcuni studenti)
- Certificazione linguistica di livello B2 in lingua inglese (alcuni studenti)
- Code Challenge Reply (alcuni studenti)

6. Percorsi CLIL svolti dalla classe

Anno	Materia	Struttura/ monte ore
Classe terza (as.19/20)	/	/
Classe quarta (as.20/21)	/	/
Classe quinta (as.21/22)	Storia – prima guerra mondiale	2

7. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento del triennio

Competenze che si sono sviluppate nel triennio (dal Profilo EUROPASS e dai Progetti Annuali del Consiglio di Classe):

1. Comunicare: sviluppare competenze relazionali (ascoltare, comunicare, cooperare), individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
2. Intraprendenza: saper partecipare al lavoro di team, per il raggiungimento di un semplice compito lavorativo, utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
3. Informatica: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
4. Competenza digitale: utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

5. Documentare in forma scritta: padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti redigendo relazioni tecniche e documentando le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
6. Inglese: utilizzare la lingua inglese ed i linguaggi settoriali per scopi comunicativi e per interagire in diversi ambiti e contesti professionali
7. Competenze di matematica: utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Settori disciplinari che si intendono sviluppare:

- Informatica
- Sistemi
- TPSIT
- Inglese
- Matematica
- Reti di telecomunicazioni
- Italiano e storia

CLASSE TERZA (a.s. 2019-20)

Visite aziendali/enti

Nominativo ditta/ ente	Tipologia
Fiera dell'elettronica di Pordenone	Curriculare/Extracurriculare

Corsi

Argomento	Tipologia
Algoritmi e strutture dati (ASL)	Curriculare
Sicurezza: norme generali sulla sicurezza in ambiente scolastico.	Curriculare
Sicurezza: il rischio elettrico.	Curriculare
Approfondimenti sullo stato attuale dell'elettronica e dell'informatica e introduzione ai possibili scenari futuri inerenti l'intelligenza artificiali e i computer quantistici, con particolare attenzione ai risvolti sulla sicurezza informatica	Curriculare

Stage

Le altre attività di PCTO previste dal progetto di classe per l'anno scolastico 2019-20 non sono state svolte causa l'insorgere dell'emergenza sanitaria legata all'epidemia di COVID-19.

CLASSE QUARTA (a.s. 2020-21)**Corsi**

Argomento	Descrizione	Tipologia
INTERNET OF THINGS (IOT)	Introdurre lo studente al mondo dell'Internet of Things (IOT) realizzando una rete di dispositivi autonomi dotati di connessione Wireless (Wifi) collegati a sensori.	Extracurriculare
INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE JAVA DEI DISPOSITIVI ANDROID	Sviluppo di applicazioni per smartphone/tablet di media complessità.	Extracurriculare
ALGORITMI E STRUTTURE DATI	Conoscere le strutture dati complesse utilizzate nelle applicazioni software: Lista, coda, pila, albero e grafo.	Extracurriculare
Sicurezza nei Datacenter	Norme sulla sicurezza nei datacenter	Curriculare
Primo soccorso	Norme basilari di primo soccorso	Curriculare
ENI progetto sull'energia e sulla conoscenza dell'ente ENI	fornire ai giovani non solo le conoscenze di base previste dal percorso di istruzione scolastica, ma anche quelle competenze necessarie all'inserimento nel mercato del lavoro. Il progetto alterna ore di formazione in aula a ore all'interno dell'azienda, per garantire un'esperienza "sul campo" e consentire il superamento del divario tra la professione e la scuola, sia in termini di competenze che di preparazione.	Extracurriculare
Sportello energia	Sviluppare consapevolezza su consumo responsabile, efficientamento energetico, lotta allo spreco.	Extracurriculare
Progetto #YouthEmpowered (Coca Cola)	Formazione di Life e Business Skill, con consigli e attività interattive per comprendere al meglio i propri punti di forza e debolezza, imparando a svilupparli e a comunicarli in modo efficace, ad esempio durante un colloquio di lavoro.	Extracurriculare
"Che impresa ragazzi!"	Sviluppare capacità autoimprenditoriali, acquisizione di metodologie di lavoro per realizzare un progetto di impresa e di competenze di gestione del denaro.	Extracurriculare
Progetto TANDEM università di Verona	Favorire una scelta consapevole del percorso universitario.	Extracurriculare
Progetto ECOLE: Soft Skills; Cittadinanza Economica; Focus Lavoro	Orientarsi nelle scelte professionali, comunicare efficacemente, interagire criticamente col web, lavorare in gruppo,	Extracurriculare

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

	acquisire flessibilità e resilienza, pianificare e gestire i propri impegni; Trasmettere le competenze necessarie per esercitare una piena e autentica cittadinanza democratica nella società contemporanea; Comprendere il funzionamento delle realtà produttive nel più ampio contesto economico, sociale e ambientale.	
MENTOR ME (MITSUBISHI)	Esperienza di telelavoro, guidata da un tutor esperto, per favorire l'acquisizione di competenze fondamentali in ambito professionale.	Extracurriculare

Stage

Nominativo ditta/ ente	Tipologia
SPORTING CLUB NOALE S.S.D. A R.L.	Extracurriculare
Istituto Comprensivo di PIOMBINO DESE	Extracurriculare
CIA SERVIZI SRL - CAMPOSAMPIERO	Extracurriculare
OFFICINE ZORZO SRL	Extracurriculare
2ELLE - ENGINEERING SRL	Extracurriculare
TESI SERVIZI SAS	Extracurriculare
DUE ERRE TECH SRL	Extracurriculare

CLASSE QUINTA (a.s. 2021-22)

Corsi

Argomento	Descrizione	Tipologia
The curriculum vitae: <ul style="list-style-type: none"> • Job advertisements • Writing a CV • Writing a cover letter • Doing an interview 	Acquisire indicazioni operative per le scelte lavorative e/o di prosecuzione degli studi . Apprendere tecniche ed abilità specifiche per accedere al settore professionale di interesse.	Curriculare
Sicurezza	Procedure di sicurezza a scuola e in palestra	Curriculare
ISTREVI: Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea "Ettore Gallo"	Il Giardino dei Giusti. Le radici della memoria	Extracurriculare
Progetto #YouthEmpowered (Coca Cola)	Formazione di Life e Business Skill, con consigli e attività interattive per comprendere al meglio i propri punti di forza e debolezza, imparando a svilupparli e a comunicarli in modo efficace, ad esempio durante un colloquio di lavoro.	Extracurriculare

8. Percorsi e progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento di Educazione Civica

CLASSE TERZA (a.s. 2019-20)

Non sono state svolte attività.

CLASSE QUARTA (a.s. 2019-20)

Argomento	Ore
Incontro con i volontari dell'ADMO e AVIS	3
Probabilità e gioco d'azzardo/ludopatia	2
Elezione dei rappresentanti	2
Procedure evacuazione terremoto/incendio	2
Regolamenti dei laboratori	3
La giornata della Legalità e la lotta contro le mafie	1
Giornata della memoria (27 gennaio)	2
Giornata del ricordo (10 febbraio)	2
I simboli dell' Italia; inno, bandiera, emblema; moti del '48	2
Rispetto delle regole – fair play – Le paraolimpiadi	2
Women's rights: dal 1700 al 1900	4
Pirateria e sicurezza informatica	6
Fisica applicata ai dispositivi di sicurezza	4
Internet e la civiltà digitale	3
Etica economica: disuguaglianze e ambiente	1
Le conseguenze della rivoluzione industriale	2
Punti fondamentali dell'etica e situazione attuale	1
Storia e uso delle sostanze psicoattive e relative leggi	1
The Declaration of Independence - La dichiarazione d'indipendenza Americana	3
"Il metodo infallibile" (ludopatia)	2
Totale ore	48

CLASSE QUINTA (a.s. 2020-21)

Argomento	Ore
Procedure evacuazione terremoto/incendio	2
Regolamenti di laboratori (informatica)	2
Assemblea con elezione rappresentanti	1
Assemblea di classe	2

Il doping e le dipendenze	3
Fair play	5
Digital footprint, digital reputation, social recruiting	4
I reati della strada e responsabilità	2
Le criptovalute: blockchain e bitcoin	4
Educazione finanziaria: la crisi dell'investimento nella realtà economica odierna	1
Il Giardino dei Giusti	3
Giornata della memoria	4
25th November: International Day for the elimination of violence against women	1
Cloud, tecnologia e inquinamento	2
Totale ore	36

9. Criteri e strumenti della valutazione (punteggi e livelli, indicatori e descrittori adottati per la formulazione di giudizi e/o per l'attribuzione dei voti) approvati dal consiglio di classe.

Relativamente alle modalità di valutazione nella DAD, e agli adattamenti operati alla luce delle nuove modalità didattiche si rinvia alle relazioni dei singoli docenti.

Si riportano, nella seguente tabella, i criteri generali di valutazione. Per le valutazioni nelle diverse discipline si rimanda alle schede del singolo docente.

Griglia dei criteri generali di valutazione

Voto	Giudizio sintetico	Livello di apprendimento
1 - 3	Pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico. Gravi carenze nella conoscenza degli argomenti svolti	Del tutto insufficiente.
4	Gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti. Utilizzazione non appropriata delle conoscenze acquisite o comprensione imperfetta del testo o fraintendimento delle domande proposte; scarsa proprietà di linguaggio.	Gravemente insufficiente
5	Conoscenze frammentarie e non sempre corrette utilizzate in modo superficiale e non sempre pertinente; difficoltà nel condurre analisi e nell'affrontare tematiche proposte; linguaggio confuso e poco corretto con terminologia specifica impropria e spesso scorretta.	Insufficiente.
6	Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni; conoscenza del linguaggio specifico per decodificare semplici testi; accettabile proprietà di linguaggio.	Sufficiente.
7	Conoscenza non limitata degli elementi essenziali; lo studente si orienta tra i contenuti con una certa duttilità; coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici e comparativi; sa usare correttamente la terminologia specifica.	Discreto.
8	Lo studente possiede conoscenze sicure e diffuse in ordine alle materie; affronta percorsi tematici anche complessi ed istituisce collegamenti significativi; sicura padronanza della terminologia specifica con esposizione chiara e appropriata.	Buono.
9	Lo studente possiede conoscenze ampie, sicure e approfondite; è in grado di costruire autonomamente un percorso critico attraverso nessi o relazioni tra aree tematiche diverse; linguaggio ricco e articolato; conoscenza ampia e precisa della terminologia specifica.	Ottimo.
10	Lo studente possiede conoscenze ampie e sicure; è in grado di affrontare le diverse tematiche autonomamente, con rigore di analisi e di sintesi; sa costruire percorsi critici, anche di carattere interdisciplinare; linguaggio ricco, articolato e preciso nell'uso della terminologia specifica.	Eccellente.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

Griglia di valutazione del comportamento

Obiettivi	Indicatori	10	9	8	7	6	punti
Acquisizione di una consapevolezza etica e civile	Comportamento con docenti, compagni e personale della scuola	L'alunno ha un comportamento sempre corretto e rispettoso con tutte le componenti scolastiche; collabora con i docenti e i compagni e sa costruire relazioni positive.	Ha un comportamento rispettoso e corretto con i compagni e le altre componenti scolastiche.	Ha un comportamento non sempre rispettoso delle norme, ma di solito, ha relazioni corrette con i compagni e le componenti scolastiche	Ha spesso un comportamento non corretto e poco rispettoso con le componenti scolastiche ed è talora fonte di disturbo durante le lezioni.	Ha un comportamento non corretto e poco rispettoso con le componenti scolastiche nelle attività ed è fonte di disturbo durante le lezioni. E' stato colto a copiare durante le verifiche. Favorisce atti di bullismo da parte di altri.	
	Rispetto del regolamento d'istituto	Rispetta con responsabilità e serietà tutte le regole dell'Istituto e si adopera a farle rispettare.	Rispetta con serietà le regole dell'istituto.	Rispetto non sempre scrupoloso delle regole.	Sovente non rispetta il regolamento dell'Istituto. Riceve ammonizioni verbali e/o richiami scritti. Sporca l'ambiente.	Frequentemente non rispetta il regolamento dell'Istituto. Riceve numerose ammonizioni verbali e richiami scritti o sospensioni dall'attività didattica. Danneggia le suppellettili, trasgredisce le norme antifumo, ha un comportamento scorretto durante visite e viaggi di istruzione.	
Partecipazione e alla vita didattica	Frequenza	Frequenta assiduamente le lezioni ed è puntuale in classe; giustifica puntualmente le assenze.	Frequenta con regolarità, occasionalmente ritarda nella consegna delle giustificazioni.	Frequenta non sempre con regolarità; presenta qualche ritardo. Non sempre puntuale nelle giustificazioni.	Talvolta frequenta con discontinuità e in modo selettivo. Non rispettoso degli orari. Non giustifica regolarmente.	Fa assenze e ritardi spesso non giustificati. Anche se richiamato permangono i ritardi e le assenze.	
	Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa in relazione alla sua personalità con vivo interesse al dialogo educativo e alle proposte didattiche; collabora in modo propositivo alla vita scolastica	Accoglie, in relazione alla sua personalità, le proposte didattiche anche se non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo;	Partecipa, in relazione alla sua personalità, in modo selettivo o discontinuo al dialogo educativo e alle attività proposte;	Partecipa al dialogo educativo solo se sollecitato, in relazione alla sua personalità;	Non è coinvolto nelle attività, non dimostra né interesse per il dialogo educativo, né per le discipline. Favorisce un clima irrispettoso in classe e nell'istituto.	
	Rispetto delle consegne	Rispetta gli impegni e le consegne con puntualità e precisione; è sempre munito del materiale necessario, evidenzia spirito di iniziativa in attività che valorizzano la didattica e migliorano l'ambiente di apprendimento.	Rispetta le consegne. E' munito del materiale scolastico.	Alle volte non rispettoso delle consegne. Munito del materiale scolastico.	Non rispetta con puntualità le consegne. Non è sempre munito del materiale scolastico. Talvolta assente alle verifiche.	Non rispetta le consegne. Spesso non è munito del materiale scolastico. Spesso assente alle verifiche.	
	Partecipazione alle attività di PCTO	Partecipa in relazione alla sua personalità con vivo interesse alle attività di PCTO	Ha un atteggiamento costruttivo nelle attività di PCTO	Si mostra generalmente autonomo nelle attività di PCTO	E' consapevole del suo ruolo nelle attività di PCTO	Mostra superficialità nelle attività di PCTO	
					Media dei punteggi	Tot punti diviso cinque /sei	

Il voto nasce dalla media dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore con arrotondamento all'unità inferiore fino a 0,49 e a quello superiore a partire dallo 0,50. La valutazione insufficiente (voto di condotta 5), indipendentemente dagli altri parametri, è attribuita all'alunno che nel corso dell'anno scolastico si è reso responsabile di atteggiamenti e comportamenti che hanno richiesto interventi di natura sanzionatoria comportanti l'allontanamento dall'istituto per un periodo superiore a 15gg, in violazione delle norme stabilite dal regolamento di istituto e dai contenuti dello statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 235/07 e precisazioni contenute nella nota 3602/PO del 31/07/08) e che successivamente all'irrogazione della sanzione, non abbia mostrato segni apprezzabili e concreti di modifica del suo comportamento. Costituisce elemento aggravante la valutazione l'aver compiuto atti irrispettosi o lesivi della persona o danneggiamenti che possano essere considerati atti di bullismo e/o cyberbullismo secondo quanto indicato dalla Direttiva MIUR n. 16 del 5/02/2007, dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo 2015 (e aggiornamento 2017) e dalla L. n. 71/2017.

10. Eventuali simulazioni di prove d'esame (descrizione delle attività svolte in preparazione alla prova d'esame)

Nel secondo periodo dell'anno scolastico sono state somministrate agli studenti due simulazioni di prima prova e due simulazioni di seconda prova. Sia per le prove di italiano che per informatica, si sono utilizzate le tracce proposte dal MIUR opportunamente adattate dai docenti. Per la valutazione degli elaborati si sono utilizzate le griglie pubblicate nei quadri di riferimento dell'indirizzo *ITT Informatica e Telecomunicazioni*.

Si allegano al presente documento i testi delle simulazioni.

11. Indicazioni specifiche per DSA, BES, alunni diversamente abili, casi particolari di studenti con bisogni educativi speciali

Sono inoltre presenti alunni con DSA e/o BES (ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive C.M.) per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati/personalizzati di cui viene data informazione nei relativi fascicoli.

PARTE SECONDA

Programmi e relazioni finali

12. Lingua e Letteratura Italiana

Docente: prof. Federico Giudica

Relazione finale

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità
<p>La classe si è sempre generalmente dimostrata partecipe e interessata alle attività proposte; tuttavia, alcuni studenti si sono rivelati lievemente reticenti a intervenire attivamente durante le lezioni. Alcuni si sono quindi positivamente distinti in quanto a interesse e impegno, mentre altri hanno sempre palesato poca partecipazione e scarsa responsabilità. Le prime prove hanno rivelato un livello complessivamente basso degli apprendimenti: gli alunni hanno mostrato scarse capacità nella stesura di un testo scritto ed evidenti difficoltà per quanto concerne l'esposizione orale. Proprio in riferimento a tali difficoltà, è stato scelto un approccio che tendesse a svilupparne le competenze scritte e orali: la classe ha positivamente risposto alle attività rivelando nel corso dell'anno un evidente miglioramento. Il comportamento della classe è sempre apparso positivo: nessuno studente si è mai distinto per atteggiamenti negativi, anche se taluni, come precedentemente anticipato, non si sono sufficientemente impegnati nello studio.</p>

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

Lingua e Letteratura Italiana							
Contenuti (evidenziati i contenuti essenziali in DAD)	Metodologie didattiche		Obiettivi di apprendimento			Numero e tipologia delle prove di verifica	
	In presenza	In DAD	Conoscenze	Abilità	Competenze	In presenza	In DAD
<p>Il secondo Ottocento: storia, società e cultura.</p> <p>Giosuè Carducci.</p> <p>Realismo e naturalismo ; Emile Zola.</p> <p>La narrativa italiana dalla Scapigliatura al Verismo.</p> <p>Giovanni Verga.</p>	<p>- Utilizzo del libro di testo;</p> <p>- Lezione con:</p> <p>- analisi delle preconoscenze;</p> <p>- <i>brainstorming</i>;</p> <p>- formulazione e verifica di ipotesi;</p> <p>- <i>problem</i></p>	<p>-Utilizzo del libro di testo;</p> <p>-materiale di sintesi /schematizzazione, prodotto in file dal docente (condiviso in G-Classroom);</p> <p>-Lezione</p>	<ul style="list-style-type: none"> I testi, le opere, le tematiche, gli autori, i movimenti letterari e artistici dei secoli affrontati; Le tipologie testuali fondamentali (narrazione, esposizione-descrizione, argomentazione), le metodologie 	<p>1. Comprendere e parafrasare e i testi letterari e non, con particolare riguardo alla sintassi e alla semantica;</p> <p>2. Selezionare e gerarchizzare le informazioni ricavabili</p>	<p>1. Utilizzare correttamente ed efficacemente la lingua secondo gli scopi comunicativi ;</p> <p>2. Mettere in relazione un testo con l'opera complessiva di un autore;</p> <p>3. Mettere in relazione un</p>	<p>Primo periodo:3</p> <p>Secondo periodo:4</p> <p>Tipologia:</p> <p>- produzione di testi scritti di tipo espositivo, argomentativo, narrativo;</p>	<p>Primo periodo:2</p> <p>Secondo periodo:3</p> <p>Tipologia:</p> <p>le prove scritte di verifica saranno le stesse proposte in presenza, però</p>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

<p>La lirica simbolista e i "Poeti maledetti". Giovanni Pascoli.</p> <p>Il primo Novecento: storia, società e cultura. D'Annunzio. Il Futurismo e Marinetti.</p> <p>Il Novecento e la crisi delle certezze.</p> <p>I Crepuscolari, i Vociani, l'Ermetismo. Salvatore Quasimodo. Luigi Pirandello. Italo Svevo.</p> <p>Umberto Saba. Giuseppe Ungaretti. Eugenio Montale.</p> <p>Il secondo Novecento: storia, società e cultura. Primo Levi, Beppe Fenoglio, Italo Calvino.</p> <p>Le tipologie testuali fondamentali (narrazione, esposizione-</p>	<p><i>solving</i>;</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali; - lezioni partecipate; - impiego di materiali audiovisivi; - attività di gruppo per studio, ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro; - lavoro individuale in classe e a casa; - correzione collettiva e/o individualizzata; - autocorrezione. 	<p>frontale in sincrono</p>	<p>dell'analisi testuale (narratologia, analisi del testo poetico), le figure retoriche più comuni, le tipologie testuali previste dall'esame di Stato per l'elaborazione e scrittura (analisi testuale, redazione di testo argomentativo o documentato, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo o su tematiche di attualità, eventualmente e relazione e lettera).</p>	<p>da un testo,</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Analizzare i testi letterari e i testi d'uso secondo diversi approcci metodologici pertinenti alle varietà testuali prese in esame; 4. Trarre conclusioni di ordine generale dall'analisi; 5. Accedere ai linguaggi specialistici complessi della comunicazione letteraria e non letteraria; 6. Intervenire in modo pertinente, argomentato e con efficacia comunicativa; 7. Progettare testi secondo le intenzioni, la situazione comunicativa, le tipologie testuali; 8. Elaborare testi scritti corretti e coerenti secondo le diverse tipologie testuali; 	<p>testo con le correnti, le poetiche e la storia dei generi;</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Mettere in relazione un testo con interpretazioni critiche rilevanti; 5. Scoprire la pluralità di intrecci tra letteratura e storia economica, politico-sociale e culturale, 6. Contestualizzare le opere letterarie e le tematiche affrontate nell'ambito di percorsi formativi, anche in collegamento con altre discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> - produzione di riassunti; - questionari a risposte aperte e/o chiuse; - test/verifica di profitto con esercizi, problemi a completamento, a scelta multipla, a risposta aperta; - interrogazioni orali individuali con domande e/o svolgimento di esercizi sui temi trattati; 	<p>adattate nella loro formulazione e e somministrate mediante gli strumenti di condivisione e in G Classroom e/o del Registro Elettronico: le interrogazioni orali potranno essere realizzate con videoconferenze in sincrono.</p>
---	--	-----------------------------	---	---	--	---	---

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

descrizione, argomentazione), le metodologie dell'analisi testuale (narratologia, analisi del testo poetico), le figure retoriche più comuni, le tipologie testuali previste dall'esame di Stato per l'elaborazione scritta (analisi testuale, analisi e produzione di un testo argomentativo o documentato, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).				9. Padroneggiare l'uso di morfologia, sintassi, lessico			
---	--	--	--	---	--	--	--

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 137

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi biblioteca tecnologia audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

- Testo in uso: B. PANEBIANCO – M. GINEPRINI – S. SEMINARA, *Vivere la letteratura. Vol. 3 Dal secondo Ottocento a oggi*, Bologna, Zanichelli, 2019.
- PIER PAOLO PASOLINI, *L'odore dell'india*
- Percorsi di approfondimento mediante l'ausilio di tecnologie multimediali.

Eventuali percorsi CLIL svolti:

Non sono stati svolti percorsi CLIL nella disciplina.

Progetti e percorsi PCTO:

Non sono stati posti in essere dal CdC specifici progetti nell'ambito dei PCTO; tuttavia, si segnala che nel corso delle ore di lezione si è proceduto a trattare argomenti relativi alle possibilità post diploma (mondo del lavoro e

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

studi universitari). Inoltre, la classe ha partecipato a un ciclo di incontri relativo alla tematica dei Giusti in orario pomeridiano.

Attività di recupero Durante l'anno sono state attuate attività di recupero laddove necessarie, specialmente per gli studenti in maggiore difficoltà.

Attività di potenziamento e arricchimento La Classe ha preso parte a un progetto di ricerca storica inerente la tematica dei Giusti: tale attività si configura come arricchimento e potenziamento delle abilità di ricerca e scrittura, oltre che un momento di riflessione in chiave civica.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neoarrivati...) Per gli alunni con bisogni educativi speciali si fa riferimento a quanto riportato nei PDP e nel PEI.

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES):

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri stabiliti dal POF e alle griglie concordate dal Dipartimento di Lettere allegate alla presente. La valutazione ha comunque tenuto conto di: livello di acquisizione di conoscenze, livello di acquisizione di abilità e competenze, livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza, processo di evoluzione e di maturazione, interesse, attenzione, partecipazione, impegno e comportamento.

Allegati (eventuali materiali realizzati o utilizzati):

- Griglie di valutazione;

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

TIPOLOGIA A	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
INDICATORI GENERALI	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Non rispetta la consegna o se ne discosta in maniera significativa	Le idee appaiono abbozzate e presentati in forma schematica ed incomplete	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efface	Il testo è efface, le idee appaiono ben collegate e approfondite
1.b Coesione e coerenza testuale	Il testo appare confuso e privo di ordine logico	Il testo è poco organico, ripetitivo o frammentario	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze	Il testo è articolato e coerente	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico inappropriato e che dà luogo a frequenti fraintendimenti	Lessico generico, spesso impreciso	Lessico basilare	Lessico appropriato	Lessico specifico, vario ed efface
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efface della punteggiatura	Errori gravi e diffusi, tali da compromettere la comprensione del testo	Errori diffusi, ma tendenzialmente puntuali	Alcuni errori; punteggiatura accettabile	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione è del tutto priva di riferimenti	Parziale conoscenza dell'argomento	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione del tutto priva di apporti personali	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato	Taglio critico acuto, originale
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI					
TIPOLOGIA A	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
INDICATORI SPECIFICI	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma della rielaborazione)	Assente / del tutto erroneo	Impreciso	Basilare	Preciso	Preciso ed esatto
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non ha compreso il senso del testo e non riesce ad individuare i concetti chiave	Identifica solo in parte le informazioni presenti nel testo o non le interpreta correttamente	Identifica il significato complessivo, anche a dispetto di lievi fraintendimenti	Comprende in modo adeguato il testo e le consegne	Comprensione completa, puntuale e pertinente dei concetti presenti nel testo
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi risulta errata (o mancano spunti di riflessione sulla forma)	L'analisi risulta appena abbozzata / è presente qualche riferimento erroneo all'aspetto formale del testo	L'analisi individua i valori formali nelle linee essenziali / c'è qualche elemento di riflessione sulle strutture	Consapevolezza degli strumenti di analisi formale (anche con qualche errore)	Possesso sicuro degli strumenti di analisi
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	Trattazione erronea e priva di apporti personali	Trattazione limitata e con apporti minimi o errati	Trattazione adeguata e con alcuni riferimenti personali	Trattazione completa, con valutazioni e riferimenti personali	Trattazione ricca, personale, critica
PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI					

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

TIPOLOGIA B INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1 - 3 Non rispetta la consegna o se ne discosta in maniera significativa	4 - 5 Le idee appaiono abbozzate e presentati in forma schematica ed incomplete	6 L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare	7 - 8 L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace	9 - 10 Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite
1.b Coesione e coerenza testuale	1 - 3 Il testo appare confuso e privo di ordine logico	4 - 5 Il testo è poco organico, ripetitivo o frammentario	6 La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze	7 - 8 Il testo è articolato e coerente	9 - 10 Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	1 - 3 Lessico inappropriato e che dà luogo a frequenti fraintendimenti	4 - 5 Lessico generico, spesso impreciso	6 Lessico basilare	7 - 8 Lessico appropriato	9 - 10 Lessico specifico, vario ed efficace
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1 - 3 Errori gravi e diffusi, tali da compromettere la comprensione del testo	4 - 5 Errori diffusi, ma tendenzialmente puntuali	6 Alcuni errori; punteggiatura accettabile	7 - 8 La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata	9 - 10 La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1 - 3 Scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione è del tutto priva di riferimenti	4 - 5 Parziale conoscenza dell'argomento	6 Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento	7 - 8 Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati	9 - 10 Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1 - 3 Trattazione del tutto priva di apporti personali	4 - 5 Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti	6 Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	7 - 8 Trattazione con taglio critico adeguato	9 - 10 Taglio critico acuto, originale
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI					
TIPOLOGIA B INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1 - 5 Fraintende il significato del testo	6 - 8 Individua la tesi, ma non i meccanismi argomentativi	9 Individua la tesi e i principali meccanismi dell'argomentazione	10 - 13 Identifica la tesi e gli argomenti ed è consapevole dei principali meccanismi argomentativi	14 - 15 Mostra piena consapevolezza dei meccanismi argomentativi e delle strategie adottate
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1 - 3 Manca la tesi o risulta contraddetta	4 - 5 La tesi è presente, ma risulta sostenuta solo in parte	6 Sono chiaramente individuabili tesi e argomenti, tra loro collegati in forma essenziale	7 - 8 L'argomentazione si sviluppa in forma chiara e organica	9 - 10 L'argomentazione è chiara, completa ed efficace
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali usati per sostenere l'argomentazione	1 - 5 Riferimenti assenti o incongrui	6 - 8 Riferimenti non sempre corretti, talvolta incongrui	9 Riferimenti complessivamente corretti e adeguati	10 - 13 Riferimenti complessivamente corretti e adeguati	14 - 15 Riferimenti corretti ed efficaci
PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI					

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

TIPOLOGIA C INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Non rispetta la consegna o se ne discosta in maniera significativa	Le idee appaiono abbozzate e presentati in forma schematica ed incomplete	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efface	Il testo è efface, le idee appaiono ben collegate e approfondite
1.b Coesione e coerenza testuale	Il testo appare confuso e privo di ordine logico	Il testo è poco organico, ripetitivo o frammentario	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze	Il testo è articolato e coerente	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico inappropriato e che dà luogo a frequenti fraintendimenti	Lessico generico, spesso impreciso	Lessico basilare	Lessico appropriato	Lessico specifico, vario ed efface
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efface della punteggiatura	Errori gravi e diffusi, tali da compromettere la comprensione del testo	Errori diffusi, ma tendenzialmente puntuali	Alcuni errori; punteggiatura accettabile	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed effaci
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione è del tutto priva di riferimenti	Parziale conoscenza dell'argomento	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione del tutto priva di apporti personali	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato	Taglio critico acuto, originale
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI					
TIPOLOGIA C INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Scarsa aderenza alla traccia (titolo e parafrasi non pertinenti)	La focalizzazione del testo presenta qualche incertezza (titolo e parafrasi non sempre precisi)	Testo pertinente (titolo e parafrasi adeguati)	Il testo aderisce in modo convincente alla traccia (titolo pertinente, parafrasi conseguente)	Il testo risponde in modo puntuale e preciso alla traccia (titolo e parafrasi effaci)
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Manca un nucleo tematico	Manca di ordine e di coerenza	Complessivamente chiaro e ordinato, con un nucleo centrale	Lineare e convincente	Originale e logicamente rigoroso
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze poco pertinenti, lacunose	Conoscenze approssimative, generiche	Riferimenti pertinenti e, nelle linee essenziali, corretti	Conoscenze rielaborate in modo semplice, ma chiaro ed adeguato	Conoscenze ampie, riferimenti culturali appropriati
PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI					

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

	1	2,3 = molto grave	4 = gravemente insufficiente	5= insufficiente	6 = sufficiente	7 = discreto	8=buono	9 =ottimo	10 = eccellenza
Conoscenze Correttezza e completezza dei contenuti	(scena muta / prova in bianco)	Molte lacune ed incertezze	Gravi lacune su argomenti fondamentali	Preparazione mnemonica e lacunosa	Preparazione senza lacune almeno su argomenti fondamentali	Opera collegamenti se guidato	Visione organica e autonoma nella rielaborazione dei contenuti	Preparazione dettagliata e sicura, con collegamenti interdisciplinari autonomi	Rielabora e approfondisce in modo sicuro, personale, approfondito
Esposizione ed utilizzo del lessico specifico	(scena muta / prova in bianco)	Non adeguata anche se guidata	Lessico e sintassi non corretti	Lessico e sintassi non del tutto adeguati	Lessico e sintassi adeguati	Registro e lessico settoriale sicuri	Fluidità lessicale e registro del tutto adeguato	Fluidità lessicale e registro del tutto adeguato	Fluidità lessicale e registro del tutto adeguato
Comprensione del testo studiato	(scena muta / prova in bianco)	Neppure se guidato	Solo se guidato	In modo molto semplice	Con una certa autonomia	In piena autonomia	Autonoma e con collegamenti extra-testuali	Autonoma e con approfondimenti / collegamenti personali	Autonoma, approfondita e personalizzata
Competenza della disciplina	(scena muta / prova in bianco)	Non riesce neppure se guidato	Non coglie il senso delle domande	Padronanza incompleta e superficiale di quanto studiato	Sa cogliere il senso e operare collegamenti guidati	Sa cogliere il senso e operare collegamenti autonomi	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare anche su temi non studiati	Approfondisce in modo personale, slegato dall' impostazione delle lezioni

Programma svolto

U.d.A. – Modulo Percorso Formativo – Approfondimento-Argomenti
L'età del Realismo
Il Naturalismo
Giosue Carducci Vita, opere e poetica Lettura, analisi e commento della poesia <i>San Martino</i>
La Scapigliatura
Il Verismo
Giovanni Verga a) Vita, opere e poetica b) L'ideale dell'ostrica c) <i>Vita dei campi</i> ✓ lettura della novella <i>Rosso Malpelo</i> d) Il ciclo dei vinti e) <i>I Malavoglia</i> 1. analisi e contenuti dell'opera 2. lettura del brano <i>La fiumana del progresso</i> 3. lettura del brano <i>La presentazione dei Malavoglia</i> 4. lettura del brano <i>L'addio di Ntoni</i>

5. lettura del brano critico *Romano Luperini legge L'addio* di 'Ntoni

f) *Mastro-don Gesualdo*

c) analisi e contenuti dell'opera

d) lettura del brano *L'addio alla roba e la morte*

g) *Novelle rusticane*

h) La roba

- Lettura del brano *Mazzarò e la sua roba*

Giovanni Pascoli

- Vita, opere e poetica
- Lo sperimentalismo linguistico
- Poetica del fanciullino
 - lettura del brano *È dentro di noi un fanciullino*
- Poetica del nido
- *Myricae*
 - genesi e significato del titolo
 - struttura della raccolta
 - lettura analisi e commento di:
 - *Temporale*
 - *Il lampo*
 - *Tuono*
 - *X Agosto*
 - *Novembre*
 - *Lavandare*
 - *L'assiuolo*
- *Canti di Castelvecchio*: caratteristiche dell'opera
 - 8. Lettura, analisi e commento di:
 - *La mia sera*
 - *Il gelsomino notturno*
- *Poemetti*: caratteristiche dell'opera

Gabriele D'Annunzio

- Vita, opere e poetica
- Nietzsche: teorie estetiche e figura del superuomo
- Le opere poetiche
- Le *Laudi*: struttura dell'opera
- *Alcyone*: i temi e la poetica
 - 9. lettura, analisi e commento di:
 - *La sera fiesolana*
 - *La pioggia nel pineto*
 - *I pastori*
- Le opere narrative
- Analisi dei concetti di decadentismo, estetismo ed edonismo

- La poetica del superuomo
- *Il piacere*: trama, struttura, significato dell'opera
 10. Lettura del brano *Il ritratto di Andrea Sperelli*
- *Trionfo della morte*: trama, struttura, significato dell'opera
- *Il fuoco*: trama, struttura, significato dell'opera

Freud e la nascita della psicanalisi

Le Avanguardie storiche

Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti

- Vita e poetica
- Lettura, analisi e commento del *Manifesto del Futurismo*
- Lettura, analisi e commento del *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

La narrativa mitteleuropea: cenni

- Cenni relativi ai seguenti autori:
 11. Franz Kafka
 12. James Joyce
 13. Virginia Woolf
 14. Federigo Tozzi

I movimenti poetici del primo Novecento in Italia (crepuscolari, vociani, ermetici)

L'Ermetismo

- Origine e significato del nome
- La reazione alla retorica del fascismo
- I temi
- Il linguaggio poetico e le soluzioni tecniche

Salvatore Quasimodo

- Vita e opere
- Lettura, analisi e commento di:
 15. *Ed è subito sera*
 16. *Alle fronde dei salici*

Luigi Pirandello

- Vita, opere e poetica
- La poetica dell'umorismo
- La poetica di scissione dell'io
- *L'Umorismo*
 - Lettura, analisi e commento del brano *Avvertimento e sentimento del contrario*

- *Il fu Mattia Pascal*
 - Trama e caratteristiche dell'opera
 - I temi
 - Lettura, analisi e commento del brano *La scissione tra il corpo e l'ombra*
- *Novelle per un anno*
 - Caratteristiche e contenuti della raccolta
 - Lettura, analisi e commento del brano *Il treno ha fischiato*
- *Uno, nessuno e centomila*
 - Trama e caratteristiche dell'opera
 - Lettura, analisi e commento del brano *Il naso di Vitangelo Moscarda*
- Le opere drammaturgiche
 - Dal teatro dialettale al teatro del grottesco
 - I grandi drammi e il metateatro
- *Sei personaggi in cerca d'autore*
 - Trama, caratteristiche e temi
 - Lettura, analisi e commento del brano *Lo scontro tra i personaggi e gli attori*

Italo Svevo

- Vita, opere e poetica
- Le influenze culturali
- Il tema dell'inettitudine
- *Una vita*
 - Trama e caratteristiche dell'opera
- *Senilità*
 - Trama e caratteristiche dell'opera
- *La coscienza di Zeno*
 - Trama e caratteristiche dell'opera
 - L'evoluzione della figura dell'inetto
 - Il significato del titolo
 - Il tempo narrativo e la ricostruzione cronologica degli avvenimenti
 - Le scelte stilistiche
 - L'inettitudine: il vizio del fumo e il conflitto con il padre
 - La conclusione del romanzo
 - Lettura, analisi e commento del brano *Il Dottor S.*
 - Lettura, analisi e commento del brano *Il vizio del fumo*
 - Lettura, analisi e commento del brano *Lo schiaffo del padre*
 - Lettura, analisi e commento del brano *La vita è inquinata alle radici*

Umberto Saba

- Vita, opere e poetica
- Il *Canzoniere*: le edizioni, la struttura, le tematiche
 - Lettura, analisi e commento di *A mia moglie*
 - Lettura, analisi e commento di *Trieste*

- Lettura, analisi e commento di *Ulisse*
- Lettura, analisi e commento di *Amai*
- *Ernesto*: argomento del romanzo e struttura dell'opera
 - Lettura del brano *La scoperta dell'Eros*
 - Lettura del brano *La vera causa*

Giuseppe Ungaretti

- Vita, opere e poetica
- *L'Allegria*
 - Le edizioni e la struttura
 - I temi
 - La poetica e le scelte stilistiche
 - Lettura, analisi e commento di *Stasera*
 - Lettura, analisi e commento di *Soldati*
 - Lettura, analisi e commento di *In memoria*
 - Lettura, analisi e commento di *Il porto sepolto*
 - Lettura, analisi e commento di *Veglia*
 - Lettura, analisi e commento di *I fiumi*
 - Lettura, analisi e commento di *Mattina*
 - Lettura, analisi e commento di *Fratelli*
 - Lettura, analisi e commento di *San Martino del carso*
- *Sentimento del tempo*
 - 10. Struttura della raccolta
 - 11. Lettura, analisi e commento di *Stelle*
- *Il dolore*
 - 7. Struttura della raccolta
 - 8. Lettura, analisi e commento di *Non gridate più*

Eugenio Montale

- Vita, opere e poetica
- *Ossi di seppia*: struttura e tematiche della raccolta
 - Lettura, analisi e commento di *I limoni*
 - Lettura, analisi e commento di *Non chiederci la parola*
 - Lettura, analisi e commento di *Meriggiare pallido e assorto*
 - Lettura, analisi e commento di *Spesso il male di vivere ho incontrato*
- *Le occasioni*: struttura e tematiche della raccolta
 - Lettura, analisi e commento di *La casa dei doganieri*
 - Lettura, analisi e commento di *Non recidere, forbice, quel volto*
- *La bufera e altro*: struttura e tematiche della raccolta
- *Satura*: struttura e tematiche della raccolta
 - Lettura, analisi e commento di *Ho sceso, dandoti il braccio*
 - Lettura, analisi e commento di *Avevamo studiato per l'aldilà*
- ✓ Le figure femminili di Montale

<p>Primo Levi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita, opere e poetica • Letteratura come dovere morale • <i>Se questo è un uomo</i>: struttura e trama ✓ Lettura del brano <i>Arbeit macht frei</i>
<p>Narrativa e realtà dagli anni Trenta agli anni Sessanta: cenni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Approfondimento affidato agli studenti su: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cesare Pavese ▪ Beppe Fenoglio
<p>Il racconto della realtà del Mezzogiorno: cenni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Approfondimento affidato agli studenti su: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leonardo Sciascia
<p>La Neoavanguardia: cenni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il gruppo 63 ▪ Approfondimento affidato agli studenti su: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Carlo Emilio Gadda
<p>Il romanzo storico: cenni</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Approfondimenti affidati agli studenti su: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Umberto Eco ▪ Elsa Morante
<p>Italo Calvino</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Vita, opere e poetica ✓ <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>: trama e caratteristiche dell'opera ✓ <i>Lezioni americane</i>: struttura e contenuto dell'opera ✓ La trilogia dei <i>Nostri antenati</i>: struttura del progetto
<p>Pier Paolo Paolini</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Vita, opere e poetica ✓ <i>L'odore dell'India</i>: lettura integrale

13. Storia

Docente: prof. Federico Giudica

Relazione finale

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

Dopo un primo momento, gli studenti si sono complessivamente aperti e alcuni si sono positivamente distinti in quanto a interesse e impegno. Complessivamente, la classe ha raggiunto gli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità, benché alcuni allievi palesino qualche incertezza.

Il comportamento della classe è sempre apparso positivo: nessuno studente si è mai distinto per atteggiamenti negativi, anche se taluni hanno mostrato un impegno altalenante nello studio.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

STORIA							
Contenuti (evidenziati i contenuti essenziali in DAD)	Metodologie didattiche		Obiettivi di apprendimento			Numero e tipologia delle prove di verifica	
	In presenza	In DAD	Conoscenze	Abilità	Competenze	In presenza	In DAD
<p>L'affermazione della società di massa all'inizio del XX secolo.</p> <p>L'età giolittiana in Italia e la Belle Époque.</p> <p>La Prima guerra mondiale: le cause della guerra; lo scoppio della guerra; le condizioni di vita dei soldati; le nuove tecnologie belliche; l'allargamento della guerra; gli avvenimenti del 1917 e la fine della guerra.</p> <p>La Rivoluzione russa: dalla rivoluzione di febbraio 1917 alla rivoluzione d'ottobre; la guerra civile e la vittoria dell'Armata Rossa; dal "comunismo di guerra" alla Nep; la nascita dell'URSS.</p>	<p>Utilizzo del libro di testo;</p> <p>- Lezione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> analisi delle preconnosce <i>brainstorming</i> attività di gruppo per studio, ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro esercitazioni collettive guidate in classe lavoro individuale in classe e a casa correzione collettiva e/o individualizzata autocorrezione 	<p>- Utilizzo del libro di testo;</p> <p>- materiale di sintesi /schematizzazione, prodotto in file dalla docente (condiviso nella sezione "Didattica" del registro elettronico o in G-Classroom)</p> <p>- Lezione frontale in sincrono</p>	<p>Lineamenti generali (situazioni, eventi, trasformazioni) della storia europea dei secoli affrontati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Descrivere situazioni e narrare avvenimenti storici Selezionare informazioni da manuali, testi storiografici, tabelle, grafici, fonti iconografiche e letterarie Ricerca informazioni utilizzando enciclopedie, dizionari, periodici, saggi e raccolte di documenti Gerarchizzare le informazioni anche per l'apprendimento autonomo Archiviare e organizzare le informazioni Individuare mutamenti e permanenze, contemporaneità e successioni 	<ol style="list-style-type: none"> Operare contestualizzazioni spaziali, temporali, socio-politiche ed economiche delle informazioni raccolte Organizzare le informazioni secondo criteri cronologici e tematici per ricostruire processi geostorici Confrontare situazioni e modelli Mettere in relazione le informazioni raccolte con altri ambiti disciplinari Problematizzare una situazione storica, spiegandola con modelli interpretativi Storicizzare e relativizzare valori e concezioni 	<p>Primo periodo:2 Secondo periodo:3</p> <p>Tipologia: - produzione di testi scritti di tipo espositivo, argomentativo, narrativo; - produzione di riassunti; - questionari a risposte aperte e/o chiuse; - test/verifica di profitto con esercizi, problemi a completamento, a scelta multipla, a risposta aperta; - interrogazioni orali individuali con domande e/o svolgimento di esercizi sui temi trattati; - (eventualmente) altre tipologie di verifica, come da programmazione di Dipartimento di Lettere e/o da</p>	<p>Primo periodo:2 Secondo periodo:3</p> <p>Tipologia: le prove scritte di verifica saranno le stesse proposte in presenza, però adattate nella loro formulazione e somministrate mediante gli strumenti di condivisione in G Classroom e/o del Registro Elettronico: le interrogazioni orali potranno essere realizzate con videoconferenze in sincrono.</p>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

<p>Le tensioni del primo dopoguerra in Europa ed America.</p> <p>L'avvento del fascismo in Italia.</p> <p>La crisi del 1929 e l'affermazione del nazismo in Germania.</p> <p>La Seconda guerra mondiale: le cause della guerra; la guerra dal 1939 al 1941; l'Olocausto; la guerra dal 1942 al 1945; la caduta di Mussolini e l'armistizio dell'8 settembre; la Resistenza; la bomba di Hiroshima.</p> <p>Il secondo dopoguerra e la guerra fredda; la guerra di Corea.</p> <p>Lo Stato d'Israele e le guerre arabo-israeliane.</p> <p>La decolonizzazione; la guerra del Vietnam.</p> <p>La Repubblica italiana: dalla ricostruzione al boom economico.</p> <p>Il '68 e i movimenti degli anni '70 in Europa ed in Italia.</p> <p>La caduta del Comunismo e la globalizzazione.</p>					<p>del mondo</p>	<p>eventuali nuove indicazioni ministeriali.</p>	
---	--	--	--	--	------------------	--	--

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 57

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi biblioteca tecnologia audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

- Testo in uso: G. GENTILE – L. RONGA – A. ROSSI, *Erodoto Magazine. Vol. 5 Il Novecento e l'inizio del XXI secolo*, Orio al Serio, Editrice La Scuola, 2017.
- Percorsi di approfondimento mediante l'ausilio di materiale online su piattaforme dedicate.

Eventuali percorsi CLIL svolti:

World War I

Progetti e percorsi PCTO:

Non sono stati posti in essere dal CdC specifici progetti nell'ambito dei PCTO; tuttavia, si segnala che nel corso delle ore di lezione si è proceduto a trattare argomenti relativi alle possibilità post diploma (mondo del lavoro e studi universitari). Inoltre, la classe ha partecipato a un ciclo di incontri relativo alla tematica dei Giusti in orario pomeridiano.

Attività di recupero

Durante l'anno sono state attuate attività di recupero laddove necessarie, specialmente per gli studenti in maggiore difficoltà.

Attività di potenziamento e arricchimento

La Classe ha preso parte a un progetto di ricerca storica inerente la tematica dei Giusti: tale attività si configura come arricchimento e potenziamento delle abilità di ricerca e scrittura, oltre che un momento di riflessione in chiave civica.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati...)

Per gli alunni con bisogni educativi speciali si fa riferimento a quanto riportato nei PDP e nel PEI.

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES):

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri stabiliti dal POF e alle griglie concordate dal Dipartimento di Lettere allegate alla presente. La valutazione ha comunque tenuto conto di: livello di acquisizione di conoscenze, livello di acquisizione di abilità e competenze, livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza, processo di evoluzione e di maturazione, interesse, attenzione, partecipazione, impegno e comportamento.

Allegati (eventuali materiali realizzati o utilizzati)

Griglia di valutazione

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

	1	2,3 = molto grave	4 = gravemente insufficiente	5 = insufficiente	6 = sufficiente	7 = discreto	8 = buono	9 = ottimo	10 = eccellenza
Conoscenze	(scena muta / prova in bianco)	Molte lacune ed incertezze	Gravi lacune su argomenti fondamentali	Preparazione mnemonica e lacunosa	Preparazione senza lacune almeno su argomenti fondamentali	Opera collegamenti se guidato	Visione organica e autonoma nella rielaborazione dei contenuti	Preparazione dettagliata e sicura, con collegamenti interdisciplinari autonomi	Rielabora e approfondisce in modo sicuro, personale, approfondito
Correttezza e completezza dei contenuti	(scena muta / prova in bianco)	Non adeguata anche se guidata	Lessico e sintassi non corretti	Lessico e sintassi non del tutto adeguati	Lessico e sintassi adeguati	Registro e lessico settoriale sicuri	Fluidità lessicale e registro del tutto adeguato	Fluidità lessicale e registro del tutto adeguato	Fluidità lessicale e registro del tutto adeguato
Esposizione ed utilizzo del lessico specifico	(scena muta / prova in bianco)	Neppure se guidato	Solo se guidato	In modo molto semplice	Con una certa autonomia	In piena autonomia	Autonoma e con collegamenti extra-testuali	Autonoma e con approfondimenti / collegamenti personali	Autonoma, approfondita e personalizzata
Comprensione del testo studiato	(scena muta / prova in bianco)	Non riesce neppure se guidato	Non coglie il senso delle domande	Padronanza incompleta e superficiale di quanto studiato	Sa cogliere il senso e operare collegamenti guidati	Sa cogliere il senso e operare collegamenti autonomi	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare anche su temi non studiati	Approfondisce in modo personale, slegato dall'impostazione delle lezioni
Competenza della disciplina	(scena muta / prova in bianco)	Non riesce neppure se guidato	Non coglie il senso delle domande	Padronanza incompleta e superficiale di quanto studiato	Sa cogliere il senso e operare collegamenti guidati	Sa cogliere il senso e operare collegamenti autonomi	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare anche su temi non studiati	Approfondisce in modo personale, slegato dall'impostazione delle lezioni

Programma svolto

U.d.A. – Modulo Percorso Formativo – Approfondimento-Argomenti
<p>Le radici del Novecento</p> <p>La società di massa Il dibattito politico e sociale Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo</p>
<p>Età giolittiana e Belle Époque</p> <p>Le illusioni della Belle Époque I caratteri generali dell'età giolittiana Il doppio volto di Giolitti La questione meridionale La politica estera e la Guerra di Libia La cultura italiana</p>
<p>La Prima guerra mondiale</p> <p>Le premesse del conflitto Gli eventi scatenanti L'Italia dalla neutralità all'intervento La Grande guerra L'intervento degli Stati Uniti L'inferno delle trincee La tecnologia al servizio della guerra Il genocidio degli Armeni I trattati di pace e la Società delle Nazioni</p>
<p>La Rivoluzione russa</p>

L'impero russo nel XIX secolo
Verso le rivoluzioni del 1917
La rivoluzione di febbraio
La rivoluzione di ottobre
La guerra civile
Consolidamento del regime bolscevico
L'URSS

Il primo dopoguerra

Gli effetti della guerra in Europa
Il biennio rosso
L'instabilità dei rapporti internazionali

La crisi del 1929

Gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del '29
Gli "anni ruggenti"
Il *Big crash*
Il giovedì nero
La disoccupazione e la produzione degli Stati Uniti
Le reazioni alla crisi
Il *New Deal*

I totalitarismi del Novecento

L'Italia tra le due guerre: il fascismo

La situazione dell'Italia postbellica
La marcia su Roma
La costituzione del regime fascista
Il delitto Matteotti
La politica estera

Il Nazismo e la crisi delle relazioni internazionali

La Repubblica di Weimar
Il nazismo
L'alleanza fra nazismo e fascismo
Il Terzo Reich
La guerra civile spagnola

L'URSS di Stalin

La Seconda guerra mondiale

Le fasi del conflitto
L'invasione della Polonia
Il *Blitzkrieg*
Il crollo della Francia
L'entrata in guerra dell'Italia
La repubblica di Vichy
La resistenza del Regno Unito
La battaglia d'Inghilterra
Le operazioni italiane nel Mediterraneo e nei Balcani
Gli obiettivi di Hitler: l'Europa dell'Est

L'operazione Barbarossa
La Carta atlantica
L'aggressività giapponese
I successi statunitensi
Il fallimento del *Blietzkrieg*
La battaglia di El Alamein
La disfatta italiana in Russia
Lo sbarco alleato in Sicilia
La caduta di Mussolini
L'armistizio di Cassibile
8 settembre 1943: l'Italia nel caos
La Resistenza
La Repubblica di Salò
La persecuzione antisemita in Italia
Lo sbarco alleato in Normandia
La liberazione italiana
Il fronte del Pacifico
La bomba atomica
Il bilancio della guerra
Le conferenze alleate
Il processo di Norimberga
La tecnologia bellica
Il fenomeno: le foibe
Il fenomeno: il genocidio ebraico

Il secondo dopoguerra e il nuovo equilibrio internazionale

La guerra fredda
Il Piano Marshall
La Jugoslavia di Tito
La Cina dalla guerra civile alla Repubblica popolare
La guerra di Corea
La destalinizzazione
Kruscëv
Kennedy
Il muro di Berlino
Il movimento del Sessantotto
La dissoluzione dell'unione sovietica: la fine della guerra fredda

L'Italia repubblicana e il boom economico

Il passaggio alla democrazia
La nascita della Repubblica
La Costituzione e le prime elezioni politiche
Gli anni del centrismo
Il «miracolo economico» e i cambiamenti della società

14. Inglese

Docente: prof. Alice Moio

Relazione finale

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità
<p>La classe, composta da 17 alunni, ha quasi sempre dimostrato un comportamento corretto e rispettoso delle regole, dei compagni e degli insegnanti. Tuttavia, la partecipazione è stata piuttosto scarsa per la maggior parte degli studenti e ha sempre necessitato di essere stimolata da parte della docente, anche individualmente. Per alcuni studenti l'impegno e la motivazione sono stati altalenanti e concentrati principalmente a ridosso di verifiche orali e scritte.</p> <p>In termini di conoscenze, gli alunni hanno acquisito i nuclei contenutistici principali della microlingua, ma solo alcuni hanno dimostrato desiderio e capacità di approfondimento e rielaborazione personale. Per quanto riguarda le competenze acquisite, in generale gli studenti sono in grado di padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. Alcuni studenti hanno raggiunto livelli molto buoni nelle quattro abilità linguistiche dello speaking, listening, reading e writing, equiparabili ad un livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.</p>

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

INGLESE							
Contenuti (evidenziati i contenuti essenziali in DAD)	Metodologie didattiche		Obiettivi di apprendimento			Numero e tipologia delle prove di verifica	
	In presenza	In DAD	Conoscenze	Abilità	Competenze	In presenza	In DAD
Ripasso e approfondimento grammaticale: past simple, present perfect simple and continuous, past perfect simple and continuous, conditionals (0, 1st, 2nd, 3rd, mixed, inverted and wish), passive tenses. Settembre-Ottobre: 11 ore Unit 11: Computer Hardware Novembre: 11 ore Unit 12: Computer Software and Programming	Analisi dei testi di microlingua dal punto di vista contenutistico e lessicale. Visione di materiali video e ascolto di materiali audio, su temi inerenti il programma, per allenare le	Lezioni erogate online in modalità sincrona con condivisione di materiali didattici su piattaforma Meet di istituto. Uso della Jamboard per brainstorming/ripasso. Assegnazione di lavori da consegnare su GClassroom.	Unit 11: Computer Hardware Types of computer. The computer system. Computer storage. Computer ports and connections. Upgrading hardware: Upgrading an older computer. Making your passwords	Unit 11: Computer Hardware Trovare le informazioni specifiche in un testo. Identificare tipi diversi di computer. Analizzare le idee espresse in alcune interviste. Riassumere le informazioni fondamentali	Gli studenti sono in grado di padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ad un livello B1/B2 del CEFR. Inoltre, sono in grado	Primo periodo: una verifica scritta e due verifiche orali. Secondo periodo: una verifica scritta e tre verifiche orali Prove scritte e orali, strutturate e semi-	E' stata svolta una verifica orale per alcuni studenti.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

<p>Dicembre- Gennaio:13 ore</p> <p>Unit 14: Computer Networks and the internet Febbraio-Marzo: 13 ore</p> <p>Unit 15: The World Wide Web Marzo-Aprile: 15 ore</p> <p>Unit 17: From school to Work Maggio: 5 ore</p> <p>Ripasso Maggio: 7 ore</p> <p>Modulo di Educazione Civica: Digital footprint, digital reputation, social recruiting. Ottobre: 3 ore</p>	<p>competenz e di listening e rinforzare la pronuncia. Attività di speaking a coppie.</p>		<p>secure. How computers evolved. The future of computers: Has the age of quantum computing arrived?</p> <p>Unit 12: Computer Software and Programmin g Systems software. An introduction to programming. Computer languages. Programming languages most in demand. The language of programming. Encryption. Alan Turing's "intelligent machines". Cloud computing. Install/ uninstall a program.</p> <p>Unit 14: Computer Networks and the internet Linking computers. How the Internet began. Internet services. How the Internet works. Web addresses. Internet protocols: OSI & TCP/IP</p>	<p>esposte in un testo. Proporre soluzioni a vari problemi di vecchi computer.</p> <p>Unit 12: Computer Software and Programmin g Mettere una sequenza di azioni nell'ordine corretto. Trovare informazioni importanti in un testo. Capire argomentazio ni contrastanti. Spiegare termini tecnici in parole semplici. Descrivere i diversi e più importanti tipi di linguaggio di programmazi one.</p> <p>Unit 14: Computer Networks and the internet Esaminare la formazione degli indirizzi web. Capire la causa di un problema e trovarne la possibile soluzione. Mettere a confronto i diversi tipi di rete e le loro caratteristich e.</p>	<p>di produrre nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti a coesi su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. Gli alumni sono in grado di comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi scritti e orali riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>Unit 11: Computer Hardware Descrivere i vari tipi di computer. Spiegare come funziona un computer. Descrivere come un computer può immagazzinare i dati. Raccomandare gli aggiornamenti da installare su un vecchio computer. Spiegare la funzione delle porte di un computer e di altri collegamenti.</p> <p>Unit 12: Computer Software and Programming Descrivere i diversi tipi di software. Spiegare le</p>	<p>strutturate, riguardanti le strutture linguistiche e le funzioni comunicativ e, le quattro abilità, la conoscenza del lessico di base, la conoscenza della microlingua di indirizzo.</p>
---	---	--	--	---	---	---

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

			<p>models. Online dangers. Social and ethical problems of IT. IT and the law.</p> <p>Unit 15: The World Wide Web Web apps. The web today. How tops websites were created. E-commerce. Web accessibility. Use the Internet safely.</p> <p>Unit 17: From School to Work Job advertisements. The curriculum vitae. The cover letter or email. The interview.</p>	<p>Unit 15: The World Wide Web Collegare i consigli alle ragioni che ne sono alla base.</p> <p>Unit 17: From School to Work Analizzare il contenuto di alcuni annunci di lavoro. Trovare informazioni specifiche in un curriculum e in una lettera o email. Trovare alcuni dettagli specifici di un lavoro in un'intervista. Suggerire come migliorare un curriculum. Descrivere come affrontare un colloquio di lavoro. Definire il profilo di una professione che si vuole intraprendere.</p>	<p>varie fasi della creazione di un programma per computer. Confrontare i linguaggi di programmazione. Spiegare come funziona un sistema operativo. Dare istruzioni su come installare e disinstallare un programma. Descrivere come funziona il criptaggio. Indicare i vantaggi e gli svantaggi del cloud computing.</p> <p>Unit 14: Computer Networks and the internet Spiegare le differenze tra i diversi tipi di rete. Descrivere come si è sviluppato Internet.</p> <p>Unit 15: The World Wide Web Confrontare applicazioni tradizionali e applicazioni web. Descrivere il software usato dai siti web Identificare le caratteristiche dei siti web importanti. Progettare e costruire un sito web. Indicare i vantaggi e gli svantaggi del commercio elettronico.</p>	
--	--	--	---	---	--	--

					<p>Dare consigli su come usare Internet in maniera sicura.</p> <p>Unit 17: From School to Work</p> <p>Conoscere le diverse possibilità lavorative nel settore tecnologico.</p> <p>Capire quali sono i requisiti richiesti in un annuncio di lavoro.</p> <p>Redigere un curriculum vitae.</p> <p>Scrivere una domanda di impiego.</p> <p>Descrivere come comportarsi durante un colloquio di lavoro.</p> <p>Dire quali sono le proprie ambizioni personali in campo lavorativo.</p>		
--	--	--	--	--	---	--	--

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 76 di Lingua Inglese e 5 di Educazione Civica

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.): O'Malley K. (2017). Working with New Technology. Milano-Torino: Pearson. Utilizzo della LIM per il libro digitale, per gli audio e per i video. Materiale fornito dalla docente per Educazione Civica sul modulo "Digital footprint, digital reputation, social recruiting".

Progetti e percorsi PCTO:

- 1) Come interpretare gli annunci di lavoro. Come scrivere un CV e una lettera di presentazione. Come prepararsi ad un colloquio di lavoro.
- 2) Presentazione degli studenti del progetto: idea per la creazione di una app o di un sito che soddisfi un bisogno di mercato.

Attività di recupero: Recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico. Momenti di correzione delle verifiche e degli esercizi, di risposta a domande di chiarimento, di interrogazione e di ripasso degli argomenti.

Attività di potenziamento e arricchimento: Uscita a teatro in lingua "Animal Farm" per tutti gli studenti. Uno studente ha seguito il corso pomeridiano in preparazione alla certificazione linguistica B2 e ha svolto l'esame di certificazione.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati...)

Per gli alunni con PEI, si è cercato di farli partecipare in modo attivo e responsabile alle attività didattiche, di promuovere lo sviluppo dell'autocontrollo e della coscienza delle proprie possibilità e dei propri limiti, il rispetto verso gli altri, lo spirito di collaborazione con i docenti e con l'istituzione scolastica. Per favorire l'integrazione con i compagni si è cercato di farli presenziare il più delle volte in aula con il resto della classe e di motivare a sviluppare una relazione consapevole con il gruppo dei pari. In alcuni casi, hanno partecipato ad attività di speaking in coppia o in gruppo e visionato insieme alla classe dei video su argomenti di microlingua. Per accrescere la collaborazione con i docenti, si è provveduto a facilitare le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico.

Gli alunni con PDP sono perfettamente autonomi ed integrati nella classe, per cui non sono state necessarie misure particolari, se non quelle indicate nel PDP, in termini di misure dispensative e strumenti compensativi.

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES):

La valutazione si è basata sui criteri stabiliti dal PTOF e sulle griglie di valutazione di Dipartimento, allegate alla presente. Si è quindi tenuto conto delle conoscenze, competenze e abilità maturate, dei livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e alle condizioni di partenza, ma anche dell'impegno, della partecipazione e del senso di responsabilità dimostrati.

Per gli alunni con PEI, si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi previsti, del grado di maturazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrato nelle attività scolastiche. Le verifiche sono state semplificate e svolte in forma scritta e con l'ausilio di materiali di supporto. Sono state privilegiate le domande a risposta chiusa.

Per gli alunni con PDP, le valutazioni sono state più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale. Sono inoltre state adottate le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel PDP.

Griglie di valutazione delle prove di verifica

voto	Comprensione e produzione ORALE
1	L'alunno/a non riesce a svolgere l'attività assegnata.
2-3	L'alunno/a ha una comprensione molto faticosa e molto parziale dei messaggi orali proposti. Si esprime in modo confuso e poco comprensibile, con pronuncia e intonazione molto scorrette, con gravi e numerosi errori grammaticali e lessicali che denotano ampie lacune e rendono l'interazione estremamente frammentaria. Frequente il ricorso alla L1. Non ricorda quasi nulla degli argomenti trattati.
4	L'alunno/a ha una comprensione solo parziale dei messaggi orali proposti. Si esprime con pronuncia e intonazione spesso scorrette e commette frequenti errori di forma e lessico che rendono difficile la comprensione. Interagisce in modo frammentario e poco coerente, con molte esitazioni e ricorso alla L1. Ricorda pochissime delle informazioni richieste riguardanti l'argomento trattato.
5	L'alunno/a ha una comprensione globale ma faticosa dei messaggi orali proposti. Si esprime con alcuni errori di pronuncia e intonazione che possono rendere la comprensione faticosa. Usa vocaboli essenziali e strutture semplici ma non sempre in modo appropriato. Interagisce con esitazioni, talvolta fa ricorso alla L1 o a riformulazione. Ricorda solo alcune delle informazioni richieste riguardanti l'argomento trattato.
6	L'alunno/a comprende il senso globale dei messaggi orali proposti, può talvolta comprendere alcune delle informazioni specifiche richieste. Si esprime con pronuncia ed intonazione quasi sempre accettabili, usa il lessico di base in modo generalmente appropriato e forme nel complesso accettabili; può commettere errori che però non pregiudicano la comunicazione. L'interazione va sollecitata, talvolta fa ricorso a riformulazione. Sa esporre i contenuti richiesti in modo abbastanza ordinato, anche se non sempre coerente.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

7	L'alunno/a comprende le informazioni principali dei messaggi orali e alcune delle informazioni specifiche richieste. Si esprime con pronuncia ed intonazione quasi sempre corrette, usa un lessico generalmente appropriato e forme nel complesso corrette, anche se può commettere errori. Interagisce in modo pertinente e sa esporre i contenuti richiesti in modo ordinato e abbastanza preciso, anche se non sempre coerente.
8	L'alunno/a comprende senza eccessiva difficoltà funzione e informazioni principali dei messaggi orali e buona parte delle informazioni specifiche richieste. Si esprime con corretta pronuncia ed intonazione, usa forme e lessico complessi, variati e quasi sempre appropriati, non commette gravi errori e nel caso ricorre ad autocorrezione. Interagisce in modo pertinente e con poche esitazioni, sa esporre i contenuti richiesti in maniera precisa e dettagliata.
9 -10	L'alunno/a comprende agevolmente funzione e informazioni principali dei messaggi orali e tutte le informazioni specifiche richieste. Si esprime con buona pronuncia ed intonazione, usa forme e lessico complessi, variati e appropriati, non commette quasi mai errori e nel caso ricorre ad autocorrezione. Interagisce in modo vivace e pertinente. Espone i contenuti richiesti in maniera dettagliata, spesso arricchendoli in modo personale.

voto	Comprensione e produzione SCRITTA
1	L'alunno/a non riesce a svolgere l'attività assegnata.
2-3	L'alunno/a ha una comprensione molto faticosa e molto parziale dei testi scritti proposti. Produce testi di ampiezza molto limitata e con organizzazione molto carente, con numerosi e gravi errori ortografici, grammaticali e sintattici che possono impedire la comprensione. Usa un lessico molto limitato ed inappropriato.
4	L'alunno/a mostra incertezze nella comprensione, anche parziale, dei testi scritti proposti. Produce testi di ampiezza limitata, con molti errori grammaticali e lessicali che rendono la comprensione spesso difficile. Usa pochi vocaboli e in modo inappropriato. Fa numerosi errori di ortografia. Espone i contenuti in modo frammentario, senza dare organizzazione, coesione e coerenza al testo.
5	L'alunno/a ha una comprensione globale ma faticosa dei testi scritti proposti. Può comprendere informazioni specifiche se guidato/a. Pur utilizzando forme semplici, commette frequenti errori che talvolta rendono la comprensione difficile. Usa i vocaboli essenziali ma non sempre in modo appropriato. Fa errori di ortografia. Manifesta una limitata capacità di organizzazione del testo. Espone i contenuti in modo superficiale, talvolta non chiaro e coerente.
6	L'alunno/a comprende i testi scritti in modo globale, individuando le informazioni principali e talvolta alcune delle informazioni specifiche richieste. Produce testi scritti con forma accettabile, pur con errori che però non pregiudicano la comunicazione. Usa una sintassi e un lessico elementari. Sa organizzare il testo in modo semplice anche se non sempre coerente. Espone i contenuti in modo generalmente ordinato ma ripetitivo, senza rielaborazione personale.
7	L'alunno/a comprende i testi scritti in modo globale, individuando le informazioni principali e alcune delle informazioni specifiche richieste. Sa compiere semplici inferenze e deduzioni dal contesto. Produce testi scritti dalla forma generalmente corretta, pur con alcuni errori, usa sintassi articolata e lessico appropriato. Organizza il testo in modo sufficientemente ordinato anche se non sempre coerente, ed espone i contenuti in modo preciso, con rielaborazione semplice.
8	L'alunno/a comprende senza eccessiva difficoltà i testi scritti in modo dettagliato, individuando le informazioni principali e buona parte di quelle specifiche. Sa compiere inferenze e deduzioni dal contesto. Produce testi scritti dalla morfologia e sintassi corrette e complesse, con un lessico variato e appropriato. Commette errori occasionali non gravi. Sa organizzare il testo in modo ordinato e coerente in funzione dello scopo. Espone i contenuti in modo preciso e dettagliato.
9 -10	L'alunno/a comprende i testi scritti in modo dettagliato, individuando agevolmente le informazioni principali e quelle specifiche. Sa compiere inferenze e deduzioni dal contesto. Produce testi scritti di buona efficacia comunicativa, con morfologia e sintassi corrette e complesse e un lessico ricco e appropriato, con utilizzo di pronomi, sinonimi, connettori. Sa organizzare il testo in modo ordinato e coerente in funzione dello scopo. Espone i contenuti in modo dettagliato, spesso arricchendoli in modo personale.

Programma svolto

Ripasso e approfondimento grammaticale: past simple, present perfect simple and continuous, past perfect simple and continuous, conditionals (0, 1st, 2nd, 3rd, mixed, inverted and wish), passive tenses, linkers.

Modulo di Educazione Civica: Digital footprint, digital reputation, social recruiting (Materiale fornito dalla docente).

In occasione della giornata contro la violenza sulle donne è stata svolta la seguente lezione: 25th November, International Day for the elimination of violence against women. Orange the World Campaign. Discussione in classe con video e visione documenti dell'ONU.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

1) Unit 17 "From School to Work". Job advertisements, The curriculum vitae, The cover letter or email, The interview.

2) Presentazione degli studenti del progetto: idea per la creazione di una app o di un sito che soddisfi un bisogno di mercato.

Testo in adozione: O'Malley K. (2017). *Working with New Technology*. Milano-Torino: Pearson

Unit 11: Computer Hardware

Types of computer

The computer system

Computer storage

Computer ports and connections

Upgrading hardware: Upgrading an older computer

Making your passwords secure

How computers evolved

The future of computers: Has the age of quantum computing arrived?

Videos:

Types of computer <https://www.youtube.com/watch?v=fscCXPXd7YA>

What's inside your computer? <https://www.youtube.com/watch?v=Rdm8E59L8Og>

How to identify the components inside your computer <https://www.youtube.com/watch?v=yRmPTbGBqVI>

Computer basics: buttons and ports on a computer <https://www.youtube.com/watch?v=yq9qzw8p7FI>

Quantum computing for dummies: a simple explanation for normal people <https://www.youtube.com/watch?v=lypnkNm0B4A>

BBC News: Steve Jobs of Apple dies at 56 https://www.youtube.com/watch?v=AzgVay_pb_Y

Unit 12: Computer Software and Programming

Systems software

An introduction to programming

Computer languages

Programming languages most in demand

The language of programming

Encryption

Alan Turing's "intelligent machines"

Cloud computing

Install/uninstall a program

Videos:

Operating systems 1 – Introduction <https://www.youtube.com/watch?v=5AjReRMOG3Y>

Machine code and high level languages using interpreters and compilers <https://www.youtube.com/watch?v=1OukpDfsuXE>

The Turing test: can a computer pass for a human? <https://www.youtube.com/watch?v=3wLqsRLvV-c>

What is encryption and how does it work? <https://www.youtube.com/watch?v=r4HQ8Bp-pfw>

Science in seconds – Ada Lovelace <https://www.youtube.com/watch?v=xiZozgCLHc4>

Unit 14: Computer Networks and the internet

Linking computers

How the Internet began

Internet services

How the Internet works

Web addresses

Internet protocols: OSI & TCP/IP models

Online dangers

Social and ethical problems of IT

IT and the law

Videos:

How computer networks connect and work <https://www.youtube.com/watch?v=EWTJKcg7Pj8>

History of the Internet <https://www.youtube.com/watch?v=h8K49dD52WA>

What is TCP/IP <https://reader-prod.gls.pearson-intl.com/products/115174/pages/209?locale=&iesCode=TZC1sHzulM>

The dangers of the Internet <https://www.youtube.com/watch?v=uquRzrcwA18>

The EU General Data Protection Regulation (GDPR) <https://www.youtube.com/watch?v=ED4lYu-0t5Y>

Computer malware: Difference between computer viruses, worms and trojans <https://www.youtube.com/watch?v=n8mbzU0X2nQ>

Unit 15: The World Wide Web

Web apps

The web today

How tops websites were created

E-commerce

Web accessibility

Use the Internet safely

Videos:

Who is Mark Zuckerberg? <https://www.youtube.com/watch?v=xXrFZU6rWvg>

Make technology work for everyone: introducing digital accessibility https://www.youtube.com/watch?v=8Ik_LHmZx8Y

Unit 17: From School to Work

Job advertisements

The curriculum vitae

The cover letter or email

The interview

Videos:

Virtual Job Hunting – Recruitment goes social <https://www.youtube.com/watch?v=HDw8AOZTdiA>

The Job Hunting Process <https://www.youtube.com/watch?v=WRC7y8VriuM>

15. Matematica

Docente: prof. Dario Marinello

Relazione finale

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe, pur non mostrando comportamenti inadeguati e/o problematici, ma anzi sostanzialmente corretti e rispettosi delle regole, conferma un livello complessivo medio basso, con qualche studente capace comunque di conseguire ottimi risultati.

Permane la tendenza a concentrare tutto lo studio solo in prossimità delle verifiche e i conseguenti risultati sono altalenanti, essendo la preparazione piuttosto frettolosa e superficiale.

Questo aspetto è stato accentuato da periodi di DAD, in cui la didattica ha subito dei rallentamenti e anche l'attenzione durante le lezioni è calata.

Non tutte le insufficienze del primo periodo sono state recuperate, mantenendo oggettive difficoltà nell'acquisizione di nuove conoscenze, competenze ed abilità.

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti sono in linea con la programmazione di dipartimento, attestandosi sul perimetro minimo degli argomenti da trattare.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

MATEMATICA							
Contenuti (evidenziati i contenuti essenziali in DAD)	Metodologie didattiche		Obiettivi di apprendimento			Numero e tipologia delle prove di verifica	
	In presenza	In DAD	Conoscenze	Abilità	Competenze	In presenza	In DAD
Integrali indefiniti	lezioni frontali lezioni partecipate problem solving uso di applicazioni software come Geogebra o Excel flipped classroom utilizzo della LIM	lezioni sincrone tramite Google Meet (o Zoom) lezioni asincrone tramite l'utilizzo della piattaforma classroom applicazioni software come Geogebra o Excel flipped classroom	Dal concetto di primitiva di una funzione reale di variabile reale alle diverse tecniche di integrazione indefinita.	Saper calcolare le primitive di funzioni reali di variabile reale con tutti i metodi affrontati.	Padroneggiare le tecniche di integrazione e saper distinguere i metodi migliori da applicare caso per caso.	1 scritta	0
Integrali definiti	lezioni frontali lezioni partecipate problem solving uso di applicazioni software come Geogebra o Excel flipped classroom utilizzo della LIM	lezioni sincrone tramite Google Meet (o Zoom) lezioni asincrone tramite l'utilizzo della piattaforma classroom applicazioni software come Geogebra o Excel flipped classroom	Integrazione definita: tecniche di calcolo analitico e risoluzione di problemi ad essa associati.	Calcolare aree e volumi di solidi e risolvere problemi di massimo e di minimo. Calcolare l'integrale di funzioni elementari, per parti e per sostituzione.	Comprendere ed interpretare le strutture di formalismi nell'ambito dell'analisi matematica, del calcolo differenziale ed integrale.	0	1 scritta

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

	<p>e br a o E xc el</p> <p>fli p p e d cl as sr o o m</p> <p>utilizzo della LIM</p>	<p>le zi o ni as in cr o n e tr a m it e l' ut ili zz o d el la pi at ta fo r m a cl as sr o o m</p> <p>a p pl ic az io ni so ft w ar e co m e G e o g e br a o E xc el</p> <p>flipped classroom</p>					
Equazioni differenziali.	<p>lezioni frontali</p> <p>lezioni</p>	<p>le zi o ni</p>	Equazioni differenziali al primo ordine, con varie tecniche di	Risolvere equazioni al primo e al secondo ordine con in metodi affrontati.	Comprendere ed interpretare le strutture di formalismi		

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

	<p>partecipate</p> <p>problem solving</p> <p>uso di applicazioni software come Geogebra o Excel</p> <p>flipped classroom utilizzo della LIM</p>	<p>si n c r o n e t r a m it e G o o g l e M e et (o Z o o m)</p> <p>le zi o ni as in c r o n e t r a m it e l' ut ili zz o d el la pi at ta fo r m a cl as sr o o m</p> <p>a p pl ic az io ni so</p>	<p>calcolo degli integrali generali, equazioni differenziali al secondo ordine lineari omogenee. Problemi di Cauchy.</p>	<p>Descrivere con opportuni modelli situazioni reali (approfondimenti)</p>	<p>nell'ambito dell'analisi matematica, del calcolo differenziale ed integrale.</p>	<p>1 scritta, 1 orale</p>	
--	---	--	--	--	---	---------------------------	--

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

		ft w a r e c o m e G e o g e b r a o E x c e l					
	flipped classroom						
Le serie numeriche e di funzioni	lezioni frontali lezioni partecipate problem solving uso di applicazioni software come Geogebra o Excel flipped classroom utilizzo della LIM	le zi o ni si n cr o n e tr a m it e G o o gl e M e et (o Z o o m) le zi o ni as in cr o n e tr a m it e l' ut ili	Definizione di serie come limite di somme parziali. Calcolo esplicito di somme di serie (telescopiche, di Mengoli, geometriche). Convergenza e criteri di convergenza.	Saper operare con le serie numeriche. Applicazioni di modelli nel mondo reale (approfondimenti).	Comprendere ed interpretare le strutture di formalismi nell'ambito dell'analisi matematica, del calcolo differenziale ed integrale.	1 scritta, 1 orale	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

		zz o d el la pi at ta fo r m a cl as sr o o m a p pl ic az io ni so ft w ar e co m e G e o g e br a o E xc el flipped classroom classroom					
--	--	---	--	--	--	--	--

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 84

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi biblioteca tecnologia audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

Dotazione presente in aula (lavagna, LIM e connessione internet).

Testo di riferimento: "Colori della matematica" - edizione verde – Petrini. Volumi 5 e complementi 2 (sulle serie).

Attività di recupero

All'inizio del 2° periodo è stato svolto un recupero sugli argomenti trattati in precedenza, valutato con prova scritta.

Attività di potenziamento e arricchimento

Quando opportuno, le lezioni sono state integrate con esempi grafici prodotti con Geogebra o calcoli su foglio excel.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati...):

Per l'alunno con PEI, si è dedicata parte delle lezioni allo svolgimento o alla correzione degli esercizi visti con l'insegnante di sostegno, quando presente in aula.

Gli alunni con BES, autonomi ed integrati nella classe, non hanno avuto necessità di misure particolari, che non fossero quelle indicate nel loro PDP.

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES):

La valutazione si è basata sui criteri stabiliti dal PTOF e sulle griglie di valutazione di Dipartimento, allegate alla presente. Si è quindi tenuto conto delle conoscenze, competenze e abilità maturate, dei livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e alle condizioni di partenza, ma anche dell'impegno, della partecipazione e del senso di responsabilità dimostrati.

Per gli alunni con PEI, si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi previsti, del grado di maturazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrato nelle attività scolastiche. Le verifiche sono state elaborate ad personam e svolte in forma scritta. Sono state privilegiate le domande a risposta chiusa.

Per gli alunni con PDP, le valutazioni sono state più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale. Sono inoltre state adottate le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel PDP.

Griglie di valutazione delle prove di verifica

INDICATORI/ DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	Punteggio
CONOSCENZE Conoscenza degli aspetti teorici.	Nulle e/o non pertinenti.	1
	Carenti e confuse.	1,5

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

Conoscenza dei procedimenti operativi.	Parziali, a volte in modo scorretto.	2
	Superficiali e incerte.	2,5
	Sufficienti.	3
	Complete.	3,5
	Rigorose e approfondite.	4
ABILITA' Applicazione dei procedimenti risolutivi. Padronanza del calcolo. Chiarezza espositiva e uso del linguaggio specifico.	Non sa applicare i procedimenti; non è in grado di esporre.	0
	Applica procedimenti in modo non appropriato; si esprime in modo confuso, non coerente e con un linguaggio specifico inadeguato.	0,5
	Applica i procedimenti in modo incerto; Si esprime non sempre in modo corretto e coerente e usa un linguaggio specifico in maniera poco precisa.	1
	Applica i procedimenti in situazioni semplici e contesti noti; Si esprime in modo semplice, ma coerente, anche se il linguaggio specifico utilizzato non è del tutto preciso.	1,5
	Applica i procedimenti in situazioni note; Utilizza il linguaggio specifico sostanzialmente in maniera corretta e si esprime con chiarezza.	2
	Applica i procedimenti riuscendo a risolvere esercizi e problemi in modo autonomo; Si esprime in modo preciso ed efficace.	2,5
	Applica i contenuti appresi in situazioni nuove; dimostra padronanza della terminologia specifica ed espone sempre in modo coerente ed appropriato.	3
COMPETENZE Competenze deduttive, logiche, di collegamento, di analisi e rielaborazione personale.	Incoerenti e frammentarie.	0,5
	Incerte e disorganiche.	1
	Schematiche e coerenti.	1,5
	Pertinenti all'interno degli argomenti trattati.	2
	Coerenti e articolate: si orienta con disinvoltura tra i contenuti della disciplina.	2,5
	Articolate, rigorose e originali.	3
	Voto finale = somma punteggio	/10

Programma svolto

Testo in adozione: Leonardo Sasso, "Colori della matematica" – edizione verde, volume 5 e volume di complementi 2.

Unità didattica 1: l'integrale indefinito

Concetto di primitiva di una funzione reale di variabile reale.

Integrazione immediata, integrazione di funzioni composte, proprietà di linearità dell'integrale indefinito.

Integrazione di funzioni razionali fratte nei casi di discriminante positivo, nullo e negativo. Integrazione per parti (introdotta come integrazione della formula di derivazione del prodotto di funzioni).

Integrazione per sostituzione.

Unità didattica 2: l'integrale definito

Introduzione al calcolo generalizzato di aree (con segno), somma di Riemann e definizione di integrale definito come limite della somma di Riemann.

Proprietà degli integrali definiti.

Teoremi del calcolo integrale.

Il calcolo integrale nella determinazione delle aree e dei volumi.

Proprietà delle derivate e degli integrali (eventuale ripasso). Sezioni di un solido e principio di Cavalieri.

Unità didattica 3: equazioni differenziali

Introduzione ai modelli tempo-varianti per descrivere l'evoluzione di popolazioni.

Equazioni differenziali al primo ordine: equazioni a variabili separabili, metodo di sostituzione ed equazione di Bernoulli.

Problemi di Cauchy per equazioni al primo ordine.

Equazioni al secondo ordine: lineari omogenee e non omogenee. Problemi che hanno come modello equazioni differenziali.

Unità didattica 4: serie numeriche

Definizione di serie come limite di somme parziali.

Calcolo esplicito di somme di serie (telescopiche, geometriche).

Convergenza e criteri di convergenza: criterio della radice e criterio del rapporto, criteri del confronto, del confronto integrale e del confronto asintotico. Risultati di convergenza sulle serie armoniche generalizzate.

Criterio di Leibnitz per la convergenza di serie a segno alterno.

Convergenza assoluta e implicazioni con la convergenza semplice.

16. Informatica

Prof. Gianfranco Lamon

Prof. Giuseppe Carbone (ITP)

Relazione finale

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe ha risentito dei lunghi periodi di DAD dei due precedenti anni scolastici, sia sotto il profilo degli apprendimenti ma anche nella capacità di attenzione in classe.

Dal punto di vista delle capacità di apprendimento la classe è suddivisa in tre gruppi.

Il primo (pochi studenti), abbastanza motivato, con buone capacità cognitive. Il secondo gruppo, più numeroso, è dotato di risorse intellettuali più che sufficienti per la trattazione degli argomenti previsti dal programma, ciò nonostante, l'impegno e l'attenzione non è stato sempre adeguato. Il terzo gruppo è poco motivato e meno dotato sotto il profilo; in singoli casi permangono lacune.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

INFORMATICA							
Contenuti (evidenziati i contenuti essenziali in DAD)	Metodologie didattiche		Obiettivi di apprendimento			Numero e tipologia delle prove di verifica	
	In presenza	In DAD	Conoscenze	Abilità	Competenze	In	In DAD
UD1.							

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

						presenza	
Creazione di siti web dinamici avanzati con il CMS Joomla	Lezione frontale per l'esposizione di concetti di base.	Video lezioni online tramite Meet	<i>CMS (Joomla)</i>	<i>CMS (Joomla)</i>	<i>CMS (Joomla)</i>	Come stabilito nella riunione di dipartimento di ottobre 2021:	Come stabilito nella riunione di dipartimento di ottobre 2021:
UD2. Strutture dati con Java: liste, alberi, tabelle hash	Dialogo costruttivo per approfondimento degli argomenti.	Programmi e secondo un orario stabilito in accordo con i docenti del Consiglio di classe.	Conoscere l'utilità di un CMS e le procedure di installazione/configurazione su un web server	Organizzare il sistema dei gruppi utente-utente-livelli e permessi che soddisfino i requisiti formulati del cliente	Saper creare un sito web dinamico mediante il CMS Joomla installando e configurando le necessarie estensioni		
UD3. Elementi di Robotica con i kit LEGO e loro programmazione in ambiente Java (LeJOS).	Esercizi guidati alla lavagna.	Condivisione e dell'attività svolta dallo studente a distanza nell'esecuzione di esercizi assegnati	<i>Java</i>	<i>Java</i>	<i>Java</i>	Teoria: 2 nel primo periodo; 3 nel secondo periodo (simulazioni di II prova comprese)	Teoria: 2 nel primo periodo; 2 nel secondo periodo
UD4. Basi di dati: il modello Entità-Relazione; progettazione di una base di dati relazionale	Esercizi guidati a PC con coinvolgimento degli studenti.		<i>LEGO Java</i>	<i>Java</i>	Saper utilizzare le funzioni degli IDE.		Laboratorio: 1 nel primo periodo; 2 nel secondo periodo
UD5. Il linguaggio SQL.	Problem solving su realtà di interesse assegnate	Materiale della lezione inserito su piattaforma classroom ad ogni lezione	Conoscere gli strumenti per la creazione/installazione dell'ambiente LeJOS e le principali classi della libreria	Implementare soluzioni algoritmiche a problemi posti facendo uso di strutture dati quali liste e alberi.	Scegliere la struttura dati adatta al problema da risolvere	Laboratorio: 2 nel primo periodo; 3 nel secondo periodo (simulazioni di II prova comprese)	
			<i>Basi di dati</i>	<i>LEGO Java</i>	<i>Basi di dati</i>		
			Conoscere le simbologie per la rappresentazione di un modello E/R e del corrispondente modello logico	Saper implementare algoritmi per il movimento del robot e la lettura dei sensori	Saper utilizzare modelli E-R per descrivere processi/flussi aziendali		
			Conoscere i costrutti dei linguaggi DDL ed SQL	<i>Basi di dati</i>	Utilizzare gli strumenti software per la progettazione e delle basi di dati		
				Saper applicare la modellazione E-R per la soluzione di problematiche relative alla gestione di dati aziendali, formulando le opportune query SQL			

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 178 di cui 5 di Educazione Civica

Materiali didattici

Il testi utilizzati sono:

- “Corso di informatica 2, Programmazione ad oggetti, linguaggio Java, Pagine web con javascript” di Formichi, Meini. Editore: Zanichelli.
- “Corso di informatica 3, Basi di dati relazionali e linguaggio SQL; Linguaggi XML e JSON; Pagine web dinamiche con linguaggio PHP” di Formichi, Meini. Editore: Zanichelli.

Alcune dispense fornite dai docenti su argomenti specifici.

Si è utilizzata la piattaforma Classroom per la condivisione dei materiali/consegne/soluzioni di esercizi e Meet per le lezioni che si son dovute svolgere in modalità DaD.

Si è utilizzato il video proiettore, la LIM e la tavoletta grafica.

Attività di recupero: gli studenti con debito formativo hanno sostenuto una prova scritta con programma studio individuale precedentemente assegnato; durante l'anno si sono comunque svolte attività di recupero in itinere dovendosi ripassare concetti o fare esercizi di rinforzo su specifici argomenti per tutta la classe.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati...)

Per gli alunni con PEI, si sono svolte, in collaborazione con la docente di sostegno, alcune attività riguardanti l'uso di alcuni software come Power Point, per la produzione di presentazioni, Word per gli elaborati scritti e di Excel per la creazione di tabelle di dati e la loro rappresentazione tramite grafici.

Gli alunni con PDP sono perfettamente autonomi ed integrati nella classe, per cui non sono state necessarie misure particolari, se non quelle indicate nel PDP, in termini di misure dispensative e strumenti compensativi.

Valutazione

La valutazione viene espressa in decimi con una scala di valori da 1 a 10 secondo la corrispondenza tra voti e livelli di competenze acquisiti come esposto nel PTOF di Istituto riportata di seguito. La griglia di valutazione specifica è quella adottata dal dipartimento di informatica e sistemi (a cui si rimanda per i dettagli).

Per gli alunni con PEI, si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi previsti, del grado di maturazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrato nelle attività proposte. Le verifiche sono state svolte sotto forma di esercizi proposti, la cui realizzazione, all'occorrenza, è stata guidata dal docente.

Per gli alunni con PDP non mai stato necessario adottare dispensative, in alcuni casi si è utilizzato il PC come strumento compensativo, previsto dal PDP.

Griglia di valutazione

Voto	Giudizio sintetico	Livello di apprendimento
1 → 3	Pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico. Gravi carenze nella conoscenza degli argomenti svolti.	Del tutto insufficiente
4	Utilizzo non appropriato delle conoscenze acquisite o scarsa comprensione del testo o fraintendimento delle domande proposte; scarsa proprietà di linguaggio. Gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti.	Gravemente insufficiente
5	Conoscenze frammentarie e non sempre corrette, utilizzate in modo superficiale e non sempre pertinente; difficoltà nel condurre analisi e	Insufficiente

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

	nell'affrontare tematiche proposte, linguaggio poco corretto con terminologia specifica impropria.	
6	Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni; conoscenza del linguaggio specifico per decodificare semplici testi; accettabile proprietà di linguaggio.	Sufficiente
7	Buona conoscenza degli elementi essenziali; lo studente si orienta tra i contenuti con una certa duttilità; coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici e comparativi; sa usare correttamente la terminologia specifica.	Discreto
8	Lo studente possiede conoscenze sicure e diffuse in ordine alla materia; affronta percorsi tematici anche complessi ed istituisce collegamenti significativi; dimostra una sicura padronanza della terminologia specifica ed espone in maniera chiara e appropriata.	Buono
9	Lo studente possiede conoscenze ampie e sicure; è in grado di costruire autonomamente un percorso critico attraverso nessi o relazioni tra le aree tematiche diverse; usa un linguaggio ricco ed articolato; ha una conoscenza ampia e precisa della terminologia specifica.	a)Ottimo
10	Lo studente possiede conoscenze ampie, sicure e approfondite; è in grado di affrontare le diverse tematiche autonomamente con rigore di analisi e di sintesi; sa costruire percorsi critici anche di carattere interdisciplinare; usa un linguaggio ricco, articolato e preciso nella terminologia specifica.	Eccellente

Programma svolto

<p>UD1. Creazione di siti web dinamici avanzati con il CMS Joomla</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di Content Management System • Installazione del CMS ed alcuni parametri di configurazione di Apache/PHP • Tipologie di estensioni: modulo, plugin, componente • Installazione di alcune estensioni delle tre tipologie • Template e loro struttura; il concetto di position • Creazione ed installazione di un template minimo con parametri • Gestione di utenti e gruppi; concetto di access level • Assegnazione di un access level ad una estensione ed impostazione dei permessi utente-gruppo 	<p>Dispensa del docente su access level e permessi</p>
<p>UD2. Strutture dati con Java: liste, alberi, tabelle hash</p> <p>Strutture dati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di una lista in Java • Il pattern Iterator e le classi nested • La pila e la coda • Alberi binari di ricerca e loro implementazione in Java 	<p>Testo: Corso di informatica 2</p> <p>pagg. A141-A168</p> <p>pagg. A179-A198 dispensa su Classroom</p>

- Backup e restore della lista su file CSV.

Programmazione dei robot LEGO MINDSTORM EV3 in Java:

- Setup del sistema operativo e della virtual machine nei lego EV3. Scaricamento dei tool di formattazione, formattazione scheda micro SD in fat32. Masterizzazione macchina virtuale nella scheda SD. Installazione del plugin di sviluppo per eclipse Lejos.
- Programmazione in Java dei Lego EV3: Gestione del display del robot, gestione dei pulsanti del robot (tramite la classe Button). Utilizzo del metodo msDelay della classe Delay;
- Gestione dei motori (tramite le classi Motor EV3MediumRegulatedMotor, MovePilot);
- Gestione dei suoni (classe Sound); Gestione del sensore touch (classi TouchAdapter, EV3TouchSensor);
- Gestione del sensore colori (classi ColorAdapter, EV3ColorSensor). Movimento del robot fino a riconoscimento colore su percorso lineare.

I Database:

- Analisi;
- Progettazione concettuale;
- Progettazione logica;
- Progettazione fisica.

Utilizzo del DBMS MySQL-MariaDB (tramite suite software XAMPP):

- Accesso al DBMS MySQL-MariaDB tramite prompt dei comandi;
- Creazione, visualizzazione, gestione e cancellazione di database attraverso i comandi SQL di DDL;
- Creazione, visualizzazione, modifica e cancellazione di tabelle, attraverso i comandi SQL di DDL. Definizione, modifica e rimozione delle caratteristiche dei tipi di dati dei campi contenuti in esse;
- Applicazione e rimozione di vincoli di chiave primaria attraverso i comandi SQL di DDL;
- Applicazione e rimozione di vincoli di integrità referenziale attraverso i comandi SQL di DDL e relativi effetti su record e tabelle;
- Applicazione e rimozione di vincoli di campo e vincoli di record attraverso i comandi SQL di DDL;
- Inserimento, modifica e cancellazione di dati nelle tabelle con i comandi SQL di DML;
- Esecuzione di query di interrogazione con i comandi SQL di DML (Query Language) e congiunzioni attraverso "INNER JOIN". Utilizzo nelle query di interrogazione delle parole chiave "IS NULL" o "IS NOT NULL", degli operatori di confronto "=", "<", ">", "<=", ">=", "AND", "OR", "BETWEEN", "IN";
- Comandi SQL di DCL per l'amministrazione dei privilegi degli utenti (ancora da svolgere);

Utilizzo del DBMS MySQL-MariaDB ed interfacciamento con applicazioni web-base dinamiche in PHP, ospitate su web server Apache (tramite suite software XAMPP):

- Ripasso delle caratteristiche e fondamenti del linguaggio PHP (argomento già affrontato in quarta nella disciplina TPSIT): gli array associativi superglobali \$_GET, \$_POST e \$_SERVER; inserimento e invio dati al web server da parte dell'utente, attraverso la compilazione di form HTML, effettuata tramite script in PHP, con controllo e segnalazione di eventuali errori commessi in fase di inserimento;
- Accesso al DBMS MySQL-MariaDB, avvalendosi delle funzioni della libreria mysqli del linguaggio PHP;
- Gestione e interrogazione (tramite comandi SQL) di un database in MySQL-MariaDB, avvalendosi delle funzioni della libreria mysqli del linguaggio PHP;
- Creazione e gestione di Cookies e Sessioni, con relative funzioni e array superglobali (\$_COOKIE e \$_SESSION);

- Utilizzo delle sessioni per la gestione dell'autenticazione degli utenti all'interno del sito web (meccanismi di login e logout);
- Esecuzione di Transazioni sul database avvalendosi delle funzioni della libreria mysql del linguaggio PHP.

17. Sistemi e Reti

Docenti: prof. Roberto Lattanzi, prof. Giuseppe Carbone (ITP)

Relazione finale

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

Sebbene ci siano stati dei miglioramenti rispetto alla situazione dello scorso anno, alcuni alunni presentano ancora difficoltà diffuse, principalmente in alcune abilità di base legate all'area logico-matematica. Anche la capacità di organizzazione autonoma dello studio è per molti limitata. Per buona parte della classe lo studio è stato prevalentemente in prossimità delle verifiche sommative, concentrandosi più nell'esecuzione di procedure che nella loro comprensione. Il comportamento è generalmente adeguato.

Nel gruppo classe (17 alunni) emergono due/tre studenti con capacità e impegno molto buoni e altri cinque/sei con risultati buoni o almeno discreti.

L'altra metà della classe raggiunge con fatica risultati sufficienti o più che sufficienti, con un andamento spesso incostante nell'anno, sia a causa di loro difficoltà che per carenza di studio. Per alcuni di loro sono stati di aiuto i test a risposta chiusa del percorso Cisco Academy.

Sei studenti non hanno raggiunto risultati soddisfacenti nel primo periodo ma hanno dato segnali di miglioramento nella prima parte del secondo periodo.

Tre studenti hanno anche svolto e superato gli esami di certificazione a completamento del percorso Cisco CCNA1.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

SISTEMI E RETI							
Contenuti (evidenziati i contenuti essenziali in DAD)	Metodologie didattiche		Obiettivi di apprendimento			Numero e tipologia delle prove di verifica	
	In presenza	In DAD	Conoscenze	Abilità	Competenze	In presenza	In DAD
Richiami e ripasso su livello data-link, Subnetting IPv4 (FLSM, VLSM). Livello rete, indirizzamento e protocolli IPv4, IPv6. Elementi di routing. Indirizzamento e subnetting IPv6. Protocolli ARP, NDP,	Lezioni partecipate per esporre gli argomenti e i concetti teorici e suscitare spontaneamente e riflessioni sugli aspetti più importanti. Si è	Lezioni sincrone, tramite Google Meet, replicando il più possibile le metodologie usate in presenza	Protocolli e strumenti per l'amministrazione e di reti, in particolare delle reti aziendali. Indirizzamento e subnetting IPv4 e IPv6. Funzionalità,	Riconoscere le diverse topologie di rete e comprenderne i principi di funzionamento. Eseguire configurazioni di base di uno	Valutare e dimensionare le risorse hardware di piccole realtà aziendali. Progettare e configurare semplici reti basate su	Cinque scritte, cinque di laboratorio più interrogazioni e/o verifiche di recupero per alcuni studenti. Per la verifica della parte teorica sono state utilizzate	Nessuna.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

<p>ICMP. LAB: Esercitazioni su configurazione di rete, routing e subnetting. Livello trasporto (TCP, UDP) e applicazione LAB: Configurazione di reti e preparazione alla certificazione CCNA1. Le VLAN Tecniche crittografiche per la protezione dei dati Sicurezza delle reti Wireless e reti mobili LAB: Configurazione servizi di rete.</p>	<p>cercato di partire da un problema o esigenza a cui trovare gradualmente soluzione. Usò intensivo di modalità laboratoriali.</p> <p>Esercizi specifici come momento di sostegno della teoria ed esercizi come verifica complessiva dei livelli di apprendimento raggiunti.</p> <p>Discussione e risoluzione di casi reali con modalità problem-solving e/o in gruppo con modalità di cooperative-learning.</p> <p>Correzione delle verifiche scritte / pratiche come rinforzo e/o recupero.</p> <p>Attività di recupero, per chi ha avuto una valutazione insufficiente (debito) nel primo periodo.</p> <p>Applicazioni pratiche in laboratorio con l'uso dei simulatori del percorso Cisco CCNA1 e di apparati reali, in accordo con l'Insegnante Tecnico Pratico.</p>	<p>(fatta eccezione per l'uso di apparati reali).</p>	<p>protocolli e servizi dei livelli rete, trasporto, applicazione. Comandi del sistema operativo di rete Cisco IOS per la configurazione di switch L2 e router. VLAN. Crittografia simmetrica e asimmetrica. Principali minacce e tecniche di protezione di una rete; Principi, protocolli e architetture della comunicazione wireless.</p>	<p>switch e router IP Cisco. Lavorare con un sistema operativo di rete Cisco IOS. Configurare l'indirizzamento IPv4 e IPv6 degli apparati di una rete. Effettuare subnetting fisso e variabile in base ai requisiti. Configurare i principali servizi in una rete. Comprendere le principali tecniche crittografiche nella gestione della sicurezza di un sistema. Saper configurare una rete al fine di garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni gestite.</p>	<p>switch L2 e router (switched LAN). Troubleshooting di una rete. Valutare i potenziali problemi di sicurezza di una rete o di un sistema informativo; Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.</p>	<p>preferibilmente prove scritte consistenti in una serie di domande aperte o a risposta multipla e/o esercizi/ problemi sugli argomenti teorici proposti. Per quanto riguarda la tipologia delle prove pratiche di laboratorio, queste sono consistite nella soluzione di problemi / comandi relativi al networking, progettazione/realizzazione al computer di reti e della relativa configurazione di apparati e servizi, mediante l'utilizzo del simulatore "Cisco Packet Tracer". Sono stati utilizzati anche i test di fine capitolo del percorso in preparazione alla certificazione Cisco CCNA1, con le modalità di valutazione illustrate nella sezione seguente.</p>	
--	---	---	---	--	--	--	--

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 114 (di cui 43 di laboratorio) già svolte alla data odierna più altre 18 (di cui 10 di laboratorio) stimate fino alla fine dell'anno.

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi biblioteca tecnologia audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

- Testo adottato per quest'anno scolastico: Luigi Lo Russo e Elena Bianchi, Nuovo Sistemi e reti –edizione Openschool- Volume 3, Hoepli (Argomenti relativi al livello application, VLAN, sicurezza informatica).
- Corso online CiscoITN- CCNA1 v.7 (Introduction to Networks), finalizzato al conseguimento della certificazione Cisco CCNA1 e relative esercitazioni. Gli studenti sono iscritti a una classe virtuale della piattaforma didattica Cisco academy (dal chap. 7 fino alla fine).
- Per la crittografia: materiale e simulatori da <http://www.crittologia.eu> (a integrazione del libro di testo, in particolare per i cifrari a sostituzione e trasposizione)
- Appunti dalle lezioni, materiale reso disponibile su classroom.
- Laboratorio: PC, simulatore Packet Tracer, router e switch Cisco, cavi.
- Video proiettore anche per le lezioni di teoria, della LIM o della lavagna classica.

Eventuali percorsi CLIL svolti:

Nessuno.

Progetti e percorsi PCTO:

Si rimanda alle attività del percorso generale dell'indirizzo.

Attività di recupero

Durante tutto l'anno, quando necessario, a gennaio/febbraio come previsto dalla scuola, secondo OM 92/2007.

Attività di potenziamento e arricchimento

Percorso Cisco CCNA1 – Introduction to networks, per la preparazione alla certificazione Cisco CCNA1, quest'ultima da svolgersi su base volontaria (vedere il POF per i dettagli del progetto).

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati...)

Nella classe sono presenti alunni con DSA e/o BES per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati di cui viene data informazione nei relativi fascicoli.

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES):

La valutazione viene espressa in decimi con una scala di valori da 2 a 10 secondo la corrispondenza tra voti e livelli di competenze acquisiti come esposto nel PTOF di Istituto.

La griglia di valutazione specifica delle prove di verifica è quella adottata dal dipartimento di informatica e sistemi, riportata di seguito:

Griglia di valutazione delle prove scritte / orali / pratiche

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
------------	-------------	-------

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

CONOSCENZE	Conosce correttamente e ampiamente le informazioni	9-10
	Conosce discretamente le informazioni	7-8
	Conosce sufficientemente le informazioni	6
	Non conosce sufficientemente le informazioni	4-5
	Non conosce le informazioni; lo svolgimento è, sostanzialmente, fuori tema o inesistente	1-2-3
COMPETENZE	Usa ottimamente le conoscenze acquisite, utilizzando un appropriato linguaggio tecnico	9-10
	Usa discretamente le conoscenze acquisite, utilizzando linguaggio tecnico	7-8
	Usa sufficientemente le conoscenze acquisite ed utilizza sufficientemente il linguaggio tecnico	6
	Usa in maniera insufficiente le conoscenze acquisite ed utilizza poco il linguaggio tecnico	4-5
	Utilizza in modo frammentario le conoscenze acquisite senza linguaggio tecnico	1-2-3
CAPACITA'	Applica in maniera ottimale le competenze acquisite, dimostra piena comprensione dei dati tecnici ed evidenzia ottime capacità di analisi e sintesi	9-10
	Applica discretamente le competenze acquisite, dimostra di comprendere dati tecnici ed evidenzia discrete capacità di analisi e sintesi	7-8
	Applica sufficientemente le competenze acquisite, dimostra di comprendere sufficientemente dati tecnici ed evidenzia sufficienti capacità di analisi e sintesi	6
	Applica in maniera insufficiente le competenze acquisite, dimostra di comprendere insufficientemente dati tecnici, insufficienti capacità di analisi e sintesi	4-5
	Non sa applicare le competenze acquisite, non comprende i dati tecnici forniti, non evidenzia capacità di analisi e sintesi	1-2-3
TOTALE PUNTEGGIO		
VOTO in decimi (*)		/ 10

(*) ottenuto da **TOTALE_PUNTEGGIO / 3** arrotondato al voto (intero o mezzo) più vicino

VALUTAZIONE DEI TEST CISCO CCNA1

I test svolti utilizzando la piattaforma CISCO, in base a quanto deliberato dal dipartimento di Informatica e Sistemi, sono stati utilizzati anche per la valutazione degli allievi, secondo le seguenti modalità:

- A seconda dei casi è stato assegnato sul registro un voto relativo ad un singolo test Cisco svolto o ad un gruppo di test (In questo caso si considera la media aritmetica dei punteggi).
- In caso di voto insufficiente non si è fatto ripetere il test del capitolo agli alunni.
- Considerando che i voti degli esami CISCO sono espressi in percentuale e che Cisco consiglia di richiedere almeno il 75% per il superamento, si è utilizzata la seguente tabella di conversione per assegnare il voto sul registro in maniera conforme alla griglia di valutazione:

Voto CISCO (o media dei test)	Voto sul registro	Voto CISCO (o media dei test)	Voto sul registro
0%-9,99%	2	75%-77,99%	6
10%-18,99%	2,5	78%-80,99%	6,5
19%-27,99%	3	81%-83,99%	7
28%-36,99%	3,5	84%-86,99%	7,5
37%-45,99%	4	87%-89,99%	8
46%-54,99%	4,5	90%-92,99%	8,5
55%-64,99%	5	93%-95,99%	9
65%-74,99%	5,5	96%-98,99%	9,5

			99%-100%	10
--	--	--	----------	----

Programma svolto

U.D. – MODULO PERCORSO FORMATIVO – APPROFONDIMENTO

Molti argomenti sono indicati facendo riferimento al percorso di certificazione Cisco ITN-CCNA v7, svolto in orario curricolare. Tra parentesi viene indicata la fonte prevalente nel materiale didattico fornito.

Richiami e ripasso su livello data-link (CCNA)

- Accesso al mezzo.
- Mac address e meccanismo di inoltro dei frame.
- Protocollo Ethernet e switch: modalità di inoltro store&forward e cut-through, negoziazione di duplex e velocità.
- Protocollo ARP. ARP cache e tabelle ARP.

livello rete, indirizzamento IPv4 (CCNA)

- Header ipv4: campi e loro significato.
- Routing ipv4: tabella di routing, default route, reti direttamente connesse vs remote.
- Indirizzi IP v4: notazione decimale Vs binaria.
- Indirizzi IPv4, Rete e host, subnetmask. Notazione CIDR. AND logico.
- Capire la rete di un host. Capire se due host sono sulla stessa rete.
- Classi di indirizzi ipv4. Indirizzi particolari (loopback, broadcast, rete, default route).
- Esame della configurazione IP di una semplice rete e sua implementazione. Configurazione delle interfacce di un router Cisco e del default gateway di un host.
- Significato del default gateway per uno switch e sua configurazione su Cisco IOS. Configurazione di una rete con due router, analisi della configurazione e test di connettività.
- Indirizzi IP privati vs pubblici, statici vs dinamici.

Subnetting IPv4 (CCNA)

- Protocollo icmpv4 e relativi messaggi. Ottenere informazioni di rete dal TTL. Domini di broadcast, scopo e vantaggi del subnetting.
- Subnetting fisso (FLSM) : individuare le parti N, S, H di un indirizzo IPv4. Estrarre informazioni dalla coppia IP/SubnetMask. Determinare il numero di sottoreti e di host per sottorete.
- FLSM: suddivisione in base al numero di subnet. Il magicnumber e la sua utilità.
- Subnetting fisso: subnetting in base al numero di host.
- subnetting fisso di una rete NON classfull
- Subnetting variabile (VLSM). Esercizi.

Indirizzamento e subnetting IPv6 (CCNA)

- Motivi del passaggio a IPv6, RIR e NAT.

- Limiti ipv4 e caratteristiche IP v6.
- Header ipv6.
- Ipv6: coesistenza con ipv4. Formato e notazioni ipv6
- Tipi di indirizzi IPv6. Indirizzi link local, Global unicast, prefisso di routing globale, subnet, interfaccia.
- Indirizzi IPv6. Esempi numerici di indirizzi ipv6 e subnet.
- Multicast IPv6, protocolli di router advertising/solicitation, neighbourdiscovery.

Livello trasporto e applicazione (CCNA + libro)

- Protocollo TCP, applicazioni e porte, socket, comando netstat
- Analisi Three way handshake con Wireshark. Uso delle porte TCP lato client e server. Struttura del segmento TCP, numeri di sequenza e bit di controllo.
- Protocollo tcp: uso del sequence e acknumber per l'affidabilità. Timeout e ritrasmissione. Controllo del flusso e slidingwindow. Rilascio della connessione. Il protocollo UDP.)
- Livello application. Il DNS. Comandi per la cache dns. Comando nslookup.
- Livello applicazione. Servizi web e email pop3, smtp, imap, DHCP, FTP, SMB.

Le VLAN (Libro)

- Le VLAN: principio, vantaggi, tagged e untagged, formato protocollo 802.1Q.
- Vlan:modalitàtrunk, hybridports. Fasi di ingress, forwarding, egress in uno switch802.1q .
- Collegamento tra switch.
- Modalità Access e Trunk.Collegamenti trunk tra switch.
- Configurazione e gestione di VLAN distribuite su più switch: cenni al protocollo VTP di Cisco.
- Tecniche per Inter-VLAN routing: tradizionale, router-on-a-stick,switch L3.

Elementi generali di sicurezza delle reti (CCNA + Libro)

- Scalabilità e sicurezza di una rete. CIA: Confidentiality, Integrity, Availability.
- Minacce, vulnerabilità, sicurezza fisica.
- Classificazione dei malware.
- Tipi di attacchi: ricognizione, accesso, DoS e dDoS.
- Tecniche per mitigare gli attacchi: backup, AAA. Defense-in-Depth approach.
- Personal firewall vs network firewall.
- Difesa perimetrale. DMZ.

Tecniche crittografiche per la protezione dei dati (libro + sito web crittologia.eu)

- Concetti base di crittografia. Crittologia e crittanalisi. Riservatezza, affidabilità e autenticazione. Algoritmo e chiave.
- Principio di Kerchoffs (e corollario di Shannon).
- Cifrari a sostituzione, uso di una chiave complessa. Cifrari a trasposizione semplice. Concetti di attacchi brute-force e Crittanalisi statistica.
- Cifrari a trasposizione con chiave.
- Crittografia simmetrica moderna: DES e 3-DES, IDEA e AES (solo principio di base e lunghezza delle chiavi, no dettagli specifici sull'implementazione degli algoritmi). Problema dello scambio della chiave.

- Crittografia asimmetrica: concetti e teorie di base, chiavi pubblica e privata, uso nella modalità confidenziale.
- Crittografia asimmetrica in modalità autenticazione. Confronto con simmetrica: numero di chiavi al crescere degli utenti, complessità computazionale.
- Algoritmo RSA. Esempi numerici con uso di calcolatrice di windows e simulatore online.
- Firma digitale e certificati.
- Crittografia ibrida. Concetto di crittografia End to End, l'esempio di servizi come Zoom.

ATTIVITÀ svolte in LABORATORIO

Sono state svolte diverse applicazioni pratiche in laboratorio con l'uso del simulatore Cisco PacketTracer (PT) e, quando possibile, di apparati reali, in accordo con l'Insegnante Tecnico Pratico. Per la comprensione dei protocolli e dei formati degli header sono state svolte attività con lo sniffer Wireshark.

LAB. U.D. 1: Esercitazioni su configurazione di rete, routing e subnetting.

- Analisi di header di pacchetti IP con Wireshark.
- Cisco CCNA1: sistemi operativi di rete, porte di uno switch e cavi console.
- Comandi iOS per configurazione di base di uno switch/router.
- Configurazione di base di switch in una semplice configurazione di rete.
- CCNA1: porte e interfacce, configurazione indirizzo IP di uno switch.
- Ccna1: configurazione svi su iOS.
- Esercizi di configurazione reti con pt. Test di raggiungibilità e diagnosi di rete con ping e tracert.
- Esercitazione di configurazione rete 2 switch + router.
- Configurazione di subnet con pt.
- Configurazione di indirizzi ipv6 unicast.
- Pianificazione del Subnetting di rete ipv6, configurazione e analisi ipv6 di host/router.
- Configurazione statica delle tabelle di routing.

LAB. U.D. 2: Configurazione di reti e preparazione alla certificazione CCNA1.

- Configurazioni per mettere in sicurezza router e switch Cisco (Device security).
- Configurazione sicurezza e ssh.
- Il comando ping, traceroute e tracert, comandi show.
- Troubleshooting e scenari di risoluzione dei problemi.
- Esercitazione PT su Dhcp.

LAB. U.D. 3: Configurazione VLAN.

- Creazione rete con 3 VLAN separate, utilizzando un unico switch con interfacce configurate in modalità Access.
- Creazione rete con 3 VLAN separate, distribuite su piùswitch comunicanti tra loro tramite collegamentoTrunk.
- Creazione rete con 3 VLAN comunicanti con inter-VLAN routing tradizionale.
- Creazione rete con 3 VLAN comunicanti con inter-VLAN routing-on-a-stick.Creazione e configurazione di sottointerfacce virtuali su router per il collegamento Trunk con uno switch.

LAB. U.D. 4: Wireless LAN(ancora da terminare alla data odierna)

- Creazione di una rete wireless: configurazione Access Point e gestione chiavi di accesso.
- Utilizzo di un Wireless LAN Controller per la gestione di una rete wireless con diversi Access Point.
- Autenticazione dell'accesso ad una rete wireless attraverso server RADIUS.

18. TPSIT

Docenti: prof. Vincenzo Milone, Giuseppe Carbone (ITP)

Relazione finale

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe è formata da n°17 alunni tutti maschi. La classe, fatta eccezione per alcuni studenti, si è dimostrata poco interessata agli argomenti trattati interagendo nel contesto della lezione di laboratorio con disponibilità non sempre costanti e costruttiva. L'approccio all'implementazione laboratoriale è stato talvolta difficoltoso per quanto riguarda sia la logica elaborativa sia la conoscenza dei linguaggi specifici. Si sono riscontrate maggiori difficoltà laddove si richiede un approfondimento e una comprensione dal punto di vista teorico/pratico e di progettazione di quanto viene trattato in classe e in laboratorio. Queste difficoltà nascono, per la maggior parte degli studenti, da una partecipazione poco costruttiva in classe e/o da uno studio che si intensifica esclusivamente in prossimità delle verifiche. Complessivamente la classe raggiunge risultati in termini di conoscenze, capacità e abilità sufficienti, alcuni più che buoni.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

TIPSIT							
Contenuti	Metodologie didattiche		Obiettivi di apprendimento			Numero e tipologia delle prove di verifica	
	In presenza	In DAD	Conoscenze	Abilità	Competenze	In presenza	In DAD
<p>U.D. 1 Esecuzione in concorrenza di processi: competizione e cooperazione tra processi; mutua esclusione e sincronizzazione e relative soluzioni software</p> <p>U.D. 2 I semafori nella programmazione concorrente: caratteristiche e funzionalità dei semafori; sincronizzazione e mutua esclusione con i semafori; problemi caratteristici con i processi concorrenti, risolti attraverso l'uso di semafori</p> <p>U.D. 3 Monitor e scambio di messaggi nella programmazione concorrente: caratteristiche e funzionalità dei monitor; sincronizzazione e mutua esclusione con i monitor</p> <p>U.D. 1, 3 – Laboratorio Programmazione concorrente in Java: utilizzo della classe Thread, dell'interfaccia Runnable e del metodo run; gestione del Thread in esecuzione in un determinato punto del programma; creazione, esecuzione e gestione di nuovi Thread all'interno di un programma; gestione della priorità di un Thread nell'assegnazione della CPU; accesso parallelo a</p>	<p>Lezione frontale e partecipata, con scopo introduttivo – descrittivo</p> <p>Esercitazione di laboratorio</p> <p>Studio del caso</p>	<p>Lezione frontale e partecipata</p> <p>Esercitazione con l'utilizzo dell'elaboratore</p> <p>Studio del caso</p>	<p>Concetti e problematiche fondamentali inerenti all'esecuzione concorrente e di processi</p> <p>Conoscere gli aspetti relativi alla gestione dei Thread in Java</p>	<p>Individuare gli strumenti e le strategie più efficaci per gestire i più comuni problemi di mutua esclusione e sincronizzazione tra processi</p> <p>Realizzare applicazioni in Java che utilizzino diversi Thread paralleli</p>	<p>Creare e gestire le proprietà, l'esecuzione e la sincronizzazione di Thread in Java</p> <p>Sviluppare algoritmi per gestire i più comuni problemi di mutua esclusione e sincronizzazione</p> <p>n°1 verifica teorica</p>	<p>n°1 verifica teorica</p> <p>n°2 verifica teorica</p>	<p>Nessuna</p>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

risorse comuni e comunicazione tra Thread attraverso l'utilizzo dei monitor							
<p>U.D. 4 Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati: definizione, classificazione, benefici e svantaggi dei sistemi distribuiti; evoluzione dei sistemi e dei modelli architetturali; il modello Client-Server; applicazioni di rete e modello ISO/OSI</p>	<p>Lezione frontale e partecipata, con scopo introduttivo – descrittivo</p> <p>Esercitazione di laboratorio</p> <p>Studio del caso</p>	<p>Lezione frontale e partecipata</p> <p>Esercitazione con l'utilizzo dell'elaboratore</p> <p>Studio del caso</p>	<p>Conoscere gli stili architetturali fondamentali per sistemi distribuiti</p> <p>Comprendere il modello client-server e conoscerne le caratteristiche e l'evoluzione</p> <p>Avere chiaro il concetto di elaborazione distribuita e di applicazione di rete</p>	<p>Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete</p>	<p>Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti</p> <p>Saper classificare le architetture distribuite</p> <p>Individuare i benefici della distribuzione e Saper classificare le applicazioni di rete</p>	n°1 verifica teorica	Nessuna
<p>U.D. 5 I Socket e la comunicazione di rete con i protocolli TCP e UDP: i Socket e i protocolli per la comunicazione di rete; le porte di comunicazione.</p> <p>U.D. 5 – Laboratorio Socket in Java: applicazioni di rete in Java con l'utilizzo di Socket e del protocollo di comunicazione TCP; utilizzo delle classi ServerSocket, Socket, DataInputStream, DataOutputStream; applicazioni di rete in Java con l'utilizzo di Socket e del protocollo di comunicazione UDP; utilizzo delle classi DatagramSocket, DatagramPacket,</p>	<p>Lezione frontale e partecipata, con scopo introduttivo - descrittivo</p> <p>Esercitazione di laboratorio</p> <p>Studio del caso</p>	<p>Lezione frontale e partecipata</p> <p>Esercitazione con l'utilizzo dell'elaboratore</p> <p>Studio del caso</p>	<p>Conoscere i protocolli di rete</p> <p>Acquisire il modello di comunicazione in una network</p> <p>Avere il concetto di Socket e conoscere le tipologie di Socket</p> <p>Conoscere la comunicazione e Multicast</p> <p>Conoscere gli aspetti relativi alla gestione della</p>	<p>Realizzare un server e client TCP in Java</p> <p>Realizzare un server e più client TCP in Java</p> <p>Realizzare un server e client UDP in Java</p> <p>Realizzare un'architettura Multicast UDP in Java</p>	<p>Progettare e realizzare applicazioni Client-Server in Java utilizzando le classi dei Socket</p> <p>Effettuare la comunicazione col protocollo TCP e UDP in un'applicazione di rete</p>	n°2 prove di laboratorio	Nessuna

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

InetAddress, MulticastSocket			comunicazione e attraverso i Socket in Java				
---------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico (alla data del 10/05/2022): 98

Materiali didattici:

- Per la parte di programmazione concorrente: Testo Adottato: Lorenzi, Cavalli, Colleoni - Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni 4 – Atlas;
- Per la restante parte di programma: Materiale e dispense fornite dai docenti

Attività di recupero: Attività di recupero in itinere (OM 92): Attività di recupero in itinere (OM 92), periodo gennaio.

Griglie di valutazione delle prove di verifica:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZE	Conosce correttamente e ampiamente le informazioni	9-10
	Conosce discretamente le informazioni	7-8
	Conosce sufficientemente le informazioni	6
	Non conosce sufficientemente le informazioni	4-5
	Non conosce le informazioni; lo svolgimento è, sostanzialmente, fuori tema o inesistente	1-2-3
COMPETENZE	Usa ottimamente le conoscenze acquisite, utilizzando un appropriato linguaggio tecnico	9-10
	Usa discretamente le conoscenze acquisite, utilizzando linguaggio tecnico	7-8
	Usa sufficientemente le conoscenze acquisite ed utilizza sufficientemente il linguaggio tecnico	6
	Usa in maniera insufficiente le conoscenze acquisite ed utilizza poco il linguaggio tecnico	4-5
	Utilizza in modo frammentario le conoscenze acquisite senza linguaggio tecnico	1-2-3
CAPACITA'	Applica in maniera ottimale le competenze acquisite, dimostra piena comprensione dei dati tecnici ed evidenzia ottime capacità di analisi e sintesi	9-10
	Applica discretamente le competenze acquisite, dimostra di comprendere dati tecnici ed evidenzia discrete capacità di analisi e sintesi	7-8
	Applica sufficientemente le competenze acquisite, dimostra di comprendere sufficientemente dati tecnici ed evidenzia sufficienti capacità di analisi e sintesi	6
	Applica in maniera insufficiente le competenze acquisite, dimostra di comprendere insufficientemente dati tecnici, insufficienti capacità di analisi e sintesi	4-5
	Non sa applicare le competenze acquisite, non comprende i dati tecnici forniti, non evidenzia capacità di analisi e sintesi	1-2-3
TOTALE PUNTEGGIO		
VOTO in decimi (*)		/ 10

La valutazione viene espressa in decimi con una scala di valori da 1 a 10 secondo la corrispondenza tra voti e livelli di competenze acquisiti come esposto nel PTOF di Istituto riportata di seguito. La griglia di valutazione specifica sarà quella adottata dal dipartimento di informatica e sistemi (a cui si rimanda per i dettagli).

Programma svolto

U.d.A. – Modulo Percorso Formativo – Approfondimento-Argomenti	Periodo	Ore dedicate allo
--	---------	-------------------

		sviluppo dell'argomento /Modulo
<p>Esecuzione in concorrenza di processi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competizione e concorrenza tra processi: definizione, esempi; • Mutua esclusione e sincronizzazione: definizione, esempi; problema estratto conto, problema del conteggio dei posti liberi in una sala cinematografica con molte casse; • I semafori: definizione, primitive signal e wait, mutua esclusione con i semafori, sincronizzazione con i semafori; implementazione dei semafori; • Problemi caratteristici con i processi concorrenti: problema del produttore-consumatore, problema dei lettori e degli scrittori; problema del barbiere che dorme; problema dei filosofi a tavola; • Risoluzione in pseudocodifica con i semafori di problemi: problema del produttore-consumatore, problema dei lettori e degli scrittori; problema del barbiere che dorme; problema dei filosofi a tavola; • Monitor e scambio di messaggi: definizione, variabili del monitor, procedure di monitor, variabili di condizione; • Risoluzione in pseudocodifica con i monitor di problemi: problema del conteggio dei posti liberi in una sala cinematografica con molte casse; problema del produttore-consumatore. <p>Progetti di laboratorio in linguaggio Java:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione concorrente in Java; classe Thread, interfaccia Runnable, assegnazione della CPU al Thread con la più alta priorità, accesso parallelo a risorse comuni, comunicazione tra Thread; modello produttore e consumatore con ricezione garantita, analisi parallela di grandi quantità di dati, gestione di un conto corrente bancario; • Recupero e gestione del Thread in esecuzione in un determinato punto del programma; • Thread principale che genera un Thread figlio; • Thread principale che genera due Thread figli che svolgono operazioni diverse l'uno dall'altro; • Thread principale che genera tre Thread lettori con priorità diverse; • Gestione dell'accesso in concorrenza a risorse comuni tramite l'utilizzo di monitor; • Modello produttore-consumatore con ricezione garantita tramite polling (un processo produttore e un processo consumatore); • Modello produttore-consumatore con ricezione garantita tramite inter-process communication (un processo produttore e un processo consumatore); • Analisi parallela di grandi quantità di dati da parte di diversi Thread con utilizzo di monitor; • Sistema per la gestione di conti correnti tramite monitor. 	<p>Settembre Febbraio</p>	<p>67</p>
<p>Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati</p> <p>i)I sistemi distribuiti: definizione, classificazione, benefici/svantaggi; j)Evoluzione dei sistemi e dei modelli architetturali, architettura a livelli; k)Il modello client-server, distinzione, modelli e strati; l)Applicazioni di rete, modello ISO/OSI.</p> <p>I Socket e la comunicazione con i protocolli TCP</p>	<p>Febbraio Maggio</p>	<p>31</p>

<p>m)I Socket e i protocolli per la comunicazione di rete: le porte di comunicazione e i Socket;</p> <p>n)Applicazioni di rete in Java con utilizzo di Socket: caratteristiche della comunicazione con protocollo TCP, classe ServerSocket, classe Socket, classe DataInputStream, classe DataOutputStream, caratteristiche della comunicazione con protocollo UDP, classe DatagramSocket, classe DatagramPacket, classe InetAddress, classe MulticastSocket;</p> <p>o)</p> <p>p)Progetti di laboratorio in linguaggio Java:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un server TCP; - realizzazione di un client TCP; - realizzazione di un'architettura Client-Server Unicast TCP; - realizzazione di un'architettura Client-Server MultiClientTCP, composta da un server e più client; - realizzazione di un server UDP; - realizzazione di un client UDP; - realizzazione di un'architettura Client-Server Unicast UDP; - realizzazione di un'architettura Client-Server Multicast UDP, composta da un server e un gruppo di client. <p>q)Altri progetti di laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un'architettura client-server Unicast TCP – servizio calcolatrice (progetti Esercizio_Socket01); - realizzazione di un'architettura client-server MultiClient TCP servizio agenzia stampa (progetti Esercizio_Socket02). 		
<p>Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico (alla data del 10/05/2022)</p>		<p>98</p>

19. GPOI

Docente: Prof.ssa Maria Camporese

Prof. Marco Zanellato

Relazione finale

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe, composta da 17 alunni maschi, ha mantenuto per tutto l'anno scolastico un comportamento generalmente rispettoso e corretto.

Tuttavia per la gran parte della classe lo studio si è concentrato prevalentemente in prossimità delle verifiche e questo ha comportato un apprendimento superficiale e/o disomogeneo degli argomenti trattati.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

DISCIPLINA							
Contenuti (evidenziati i contenuti essenziali in DAD)	Metodologie didattiche		Obiettivi di apprendimento			Numero e tipologia delle prove di verifica	
	In presenza	In DAD	Conoscenze	Abilità	Competenze	In presenza	In DAD
<p>Organizzazione d'Impresa</p> <p>Definizione di impresa, Definizione di efficacia ed efficienza. Standardizzazione, ottimizzazione, organizzazione d'impresa, il caso McDonald's.</p> <p>L'informazione come risorsa organizzativa, WMS Warehouse Management Systems. Specializzazione orizzontale e verticale, meccanismi di coordinamento.</p> <p>Metodo Lean, Kaizen, TPS Toyota Production System, Kanban.</p> <p>Micro e Macrostruttura: Posizione individuale e mansione, unità organizzative, organi di linea e di staff, criteri di raggruppamento.</p> <p>Strutture organizzative: Struttura semplice, Struttura funzionale, Struttura divisionale, Struttura ibrida, Struttura a matrice.</p>	<p>Lezione frontale e partecipata</p> <p>Esercizi guidati alla lavagna</p> <p>Esercizi sul foglio di calcolo Studio del caso</p>	<p>Lezioni frontali e partecipate</p> <p>Esercizi sul foglio di calcolo</p>	<p>Ruolo dell'informazione all'interno dell'impresa, meccanismi di coordinamento, micro e macrostruttura</p> <p>Catena del valore, principi di gestione per processi</p> <p>Qualità totale</p>	<p>Identificare i meccanismi di coordinamento all'interno di un'organizzazione</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di applicazioni informatiche di un'azienda</p> <p>Definire le fasi del ciclo di vita di un prodotto</p> <p>Effettuare la</p>	<p>Identificare la tipologia di strutture e le tipologie di costi aziendali</p> <p>Distinguere i vari processi individuandone e valutandone le prestazioni</p> <p>Riconoscere il ruolo delle tecnologie informatiche nell'organizzazione per processi</p> <p>Saper utilizzare le principali tecniche di miglioramento continuo</p>	<p>n°3 verifiche teoriche</p> <p>n°1 interrogazione su teoria ed esercizi</p>	-

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

<p>Costi di un'organizzazione aziendale: Tipologie di costo: prodotto e periodo, fissi e variabili, evitabili e non evitabili. Costo del ciclo di vita del prodotto.</p> <p>Il modello microeconomico: I mercati e la formazione del prezzo del prezzo, domanda e offerta. La quantità da produrre: il BEP.</p> <p>Processi aziendali: Ottica di processo, definizione di processo aziendale; Processi primari e di supporto; Catena del valore di Porter;</p> <p>Prestazioni dei processi aziendali: Prestazioni operative: costi, tempi, qualità e flessibilità.</p> <p>I ruolo delle tecnologie informatiche nella organizzazione dei processi: SIA, ERP.</p> <p>La qualità in azienda: il processo di certificazione, i principi di gestione per la qualità.</p>				<p>scomposizione di un processo</p>			
<p>Gestione del Progetto</p> <p>Il progetto e le sue fasi: Definizione di</p>	<p>Lezioni e fro</p>		<p>Comprendere cos'è un progetto</p>	<p>Delimitare i contenuti di un</p>	<p>Saper comprendere le implicazioni di</p>	<p>n°2 verifiche teo</p>	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

<p>progetto; Fasi del progetto.</p> <p>La gestione del progetto e gli obiettivi: Anticipazione dei vincoli e delle opportunità; Obiettivi di progetto; benefici delle tecnologie informatiche.</p> <p>L'organizzazione dei progetti: Ruolo del project manager, la gestione delle risorse umane.</p> <p>La stima dei costi: programmazione e controllo dei costi, analisi di costi e rischio nei progetti informatici.</p> <p>I progetti informatici: Tipologie; Pianificazione del progetto; Il processo di produzione; I ruoli di un progetto; Pre-progetto: fattibilità e analisi dei requisiti, pianificazione temporale, Gantt. Le fasi nei modelli di sviluppo dei progetti informatici. La documentazione del progetto e il controllo delle qualità. Valutazione dei costi</p>	<p>nt al e e pa rte ci pa ta</p> <p>Es er ci zi gu id ati in la bo rat ori o</p> <p>St ud io de l ca so</p>		<p>o</p> <p>Saper e quali sono le tipolog ie di struttur e cin cui può essere gestito un progett o</p> <p>Compr endere il ruolo del Project Manag er</p> <p>Conoscere le varie tipologie di progetti informatici</p>	<p>proge tto</p> <p>Indivi duare le attivit à dell'in gegneria del softw are</p> <p>Distin guere i requisi ti e dai requisi ti di siste ma</p>	<p>pianifica zione e di controllo dei tempi, costi e qualità di un progetto</p> <p>Saper comprende re le implicazi oni di pianifica zione dei tempi, costi e qualità di un progetto</p> <p>Definire le compe tente del Softwar e Engineer</p>	<p>ric he</p>	
---	---	--	--	--	---	-------------------	--

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 60

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi biblioteca tecnologia audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.): dispense preparate dai docenti, materiale reperito online (video su YouTube, dispense, esercizi su fogli di calcolo).

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES):

La valutazione viene espressa in decimi con una scala di valori da 1 a 10 secondo la corrispondenza tra voti e livelli di competenze acquisiti come esposto nel PTOF di Istituto riportata di seguito. La griglia di valutazione specifica è quella adottata dal dipartimento di informatica e sistemi (a cui si rimanda per i dettagli).

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZE	Conosce correttamente e ampiamente le informazioni	9-10
	Conosce discretamente le informazioni	7-8
	Conosce sufficientemente le informazioni	6
	Non conosce sufficientemente le informazioni	4-5
	Non conosce le informazioni; lo svolgimento è, sostanzialmente, fuori tema o inesistente	1-2-3
COMPETENZE	Usa ottimamente le conoscenze acquisite, utilizzando un appropriato linguaggio tecnico	9-10
	Usa discretamente le conoscenze acquisite, utilizzando linguaggio tecnico	7-8
	Usa sufficientemente le conoscenze acquisite ed utilizza sufficientemente il linguaggio tecnico	6
	Usa in maniera insufficiente le conoscenze acquisite ed utilizza poco il linguaggio tecnico	4-5
	Utilizza in modo frammentario le conoscenze acquisite senza linguaggio tecnico	1-2-3
CAPACITA'	Applica in maniera ottimale le competenze acquisite, dimostra piena comprensione dei dati tecnici ed evidenzia ottime capacità di analisi e sintesi	9-10
	Applica discretamente le competenze acquisite, dimostra di comprendere dati tecnici ed evidenzia discrete capacità di analisi e sintesi	7-8
	Applica sufficientemente le competenze acquisite, dimostra di comprendere sufficientemente dati tecnici ed evidenzia sufficienti capacità di analisi e sintesi	6
	Applica in maniera insufficiente le competenze acquisite, dimostra di comprendere insufficientemente dati tecnici, insufficienti capacità di analisi e sintesi	4-5
	Non sa applicare le competenze acquisite, non comprende i dati tecnici forniti, non evidenzia capacità di analisi e sintesi	1-2-3
TOTALE PUNTEGGIO		
VOTO in decimi (*)		/ 10

Per l'alunno diversamente abile presente nella classe sono state applicate le griglie di valutazione concordate con l'insegnante di sostegno.

Programma svolto

Organizzazione d'Impresa

- Definizione di impresa, Definizione di efficacia ed efficienza. Standardizzazione, ottimizzazione, organizzazione d'impresa, il caso McDonald's
- L'informazione come risorsa organizzativa, WMS Warehouse Management Systems. Specializzazione orizzontale e verticale, meccanismi di coordinamento
- Metodo Lean, Kaizen, TPS Toyota Production System, Kanban
- Micro e Macrostruttura: Posizione individuale e mansione, unità organizzative, organi di linea e di staff, criteri di raggruppamento
- Strutture organizzative: Struttura semplice, Struttura funzionale, Struttura divisionale, Struttura ibrida, Struttura a matrice
- Costi di un'organizzazione aziendale: Tipologie di costo: prodotto e periodo, fissi e variabili, evitabili e non evitabili. Costo del ciclo di vita del prodotto.

- Il modello microeconomico: I mercati e la formazione del prezzo del prezzo, domanda e offerta. La quantità da produrre: il BEP.
- Processi aziendali: Ottica di processo, definizione di processo aziendale; Processi primari e di supporto; Catena del valore di Porter.
- Prestazioni dei processi aziendali: Prestazioni operative: costi, tempi, qualità e flessibilità.
- Il ruolo delle tecnologie informatiche nella organizzazione dei processi: SIA, ERP.
- La qualità in azienda: il processo di certificazione, i principi di gestione per la qualità.

Gestione del Progetto

- Il progetto e le sue fasi: Definizione di progetto; Figura del project manager; Fasi del progetto.
- La gestione del progetto e gli obiettivi: Anticipazione dei vincoli e delle opportunità; Obiettivi di progetto; benefici delle tecnologie informatiche.
- L'organizzazione dei progetti: Strutture organizzative; Ruolo del project manager;
- I progetti informatici: Tipologie; Pianificazione del progetto; Il processo di produzione; I ruoli di un progetto; Pre-progetto: fattibilità e analisi dei requisiti; Valutazione dei costi.

20. IRC

Docente: Prof.ssa Marialuisa Gallo

Relazione finale

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

Gli alunni che si avvalgono dell'ora di religione in questa classe sono 16. Essi hanno affrontato il lavoro scolastico con interesse alterno, pur nella diversità di partecipazione che li ha da sempre caratterizzati. La partecipazione di alcuni è stata frammentaria. Ciononostante, durante le lezioni si sono lasciati coinvolgere, alcuni con maggior facilità confrontandosi tra loro e con il docente, altri pur attenti e interessati, hanno avuto maggior difficoltà nell'intervenire limitandosi ad un loro apporto personale solo se sollecitati. In gran parte sono sembrate apprezzate le tematiche affrontate, in parte rispondenti alle loro esigenze e ai loro interessi. Pur se in misura diversa, quanto a profondità d'interiorizzazione, sicurezza di conoscenza e capacità d'espressione, i risultati formativi sono stati conseguiti, in modo sufficiente, dagli alunni. Una parte del gruppo si è distinto per la spiccata curiosità, sollecitando spesso l'approfondimento di temi non previsti dalla progettazione; l'altra parte della classe è risultata meno propositiva ma comunque abbastanza partecipe. Si è manifestata in loro la capacità di porre quesiti e fare interventi anche se a volte in modo un po' dispersivo.

Qualcuno, accanto ad un interesse culturale, ha mostrato una buona capacità critica nell'elaborazione di un pensiero personale. Gli esiti formativi appaiono in generale più che sufficienti.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

DISCIPLINA			
Contenuti	Metodologie didattiche	Obiettivi di apprendimento	Numero e tipologia delle

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

Obiettivi minimi del triennio:						prove di verifica	
	In presenza	In DAD	Conoscenze	Abilità	Competenze	In presenza	In DAD
<p>Creare collegamenti tra vita religiosa e mondo contemporaneo; riconoscere il ruolo del cristianesimo nella formazione della civiltà occidentale; saper individuare i principali problemi odierni di ordine etico e sociale e la relativa risposta ad essi da parte del cattolicesimo.</p> <p>Ripresa degli argomenti dell'anno precedente: La coscienza morale: il valore, le norme, la praticabilità, le conseguenze. La libertà e la responsabilità; la verità, il peccato e il senso di colpa.</p> <p>Nuovi argomenti:</p> <p><u>L'agire della persona umana.</u> AGENDA 2030: i 17 obiettivi e loro collegamento con le scelte etiche e morali e i documenti del Papa e della Chiesa che li affrontano.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sconfiggere la povertà -Sconfiggere la fame -Salute e benessere -Istruzione di qualità -Parità di genere -Acqua pulita e servizi igienico sanitari --Energia pulita e accessibile -Lavoro dignitoso e crescita economica -Imprese innovazione e infrastrutture -Ridurre le disuguaglianze -Città e comunità sostenibili -Consumo e produzioni responsabili -Lotta contro il cambiamento climatico -Vita sott'acqua -Vita sulla terra -Pace giustizia e istituzioni solide 	Dialogo, approfondimento con testi e filmati		<p>Riconoscere la persona umana fra le novità tecnico scientifiche e le ricorrenti domande di senso. Saper riconoscere il percorso dell'uomo e la ricerca della verità: nella filosofia, nella scienza e nella fede. Conoscere la posizione della Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo e la sua dottrina sociale: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica. Conoscere le principali caratteristiche dell'etica economica, biologica, ambientale e dell'informazione</p>	<p>Saper Sviluppare una corretta comprensione della Chiesa e del suo contributo alla vita della società, della cultura e della storia italiana, europea e dell'umanità. Confrontare la proposta cristiana con le scelte personali e sociali presenti nel tempo. Individuare il rapporto fra coscienza, verità e libertà nelle scelte morali dei cattolici. Accogliere, confrontarsi e dialogare con quanti vivono scelte religiose e impostazioni di vita diverse dalle proprie. Distinguere e vagliare la morale cristiana rispetto alle altre concezioni di vita.</p>	<p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. Valutare l'importanza del dialogo tra tradizioni culturali e religiose differenti, nella prospettiva della condivisione e dell'arricchimento o reciproco</p>	<p>Si è svolta un'osservazione sistematica, tramite il dialogo educativo, del grado di impegno, interesse, partecipazione e dello sviluppo delle diverse competenze da parte dei singoli studenti.</p>	

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 28

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

Materiali didattici: Testo in uso per alcuni argomenti; Articoli del "Corriere della sera" on line. Documenti OXFAM; documenti sullo Sviluppo Sostenibile.

Eventuali percorsi CLIL svolti: Non sono previsti per la materia

Progetti e percorsi PCTO: No

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES.):

Griglie di valutazione delle prove di verifica

VOTO	CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLI RAGGIUNTI
5 INSUFFICIENTE	Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità. Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ha acquisito conoscenze e abilità in modo incompleto degli argomenti trattati ■ Applica con incertezza i processi anche in situazioni note ■ Comunica in modo non sempre adeguato
6 SUFFICIENTE	Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità. Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ha acquisito conoscenze e abilità basilari degli argomenti trattati ■ Applica i processi in modo accettabile solo in situazioni note ■ Comunica in modo essenziale
7 DISCRETO	Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità. Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ha acquisito conoscenze e abilità <u>abbastanza</u> complete degli argomenti trattati ■ Applica in modo abbastanza preciso i processi utilizzandoli in situazioni note ■ Comunica in modo semplice
8 BUONO	Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità. Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ha acquisito conoscenze e abilità quasi <u>complete</u> degli argomenti trattati ■ Applica in modo corretto i processi utilizzandoli in situazioni note ■ Comunica in modo adeguato
9 DISTINTO	Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità. Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ha acquisito in modo completo conoscenze e abilità degli argomenti trattati ■ Applica i processi in modo corretto ■ Comunica in modo vario e appropriato
10 OTTIMO	Conoscenza del contenuto e capacità di utilizzarlo anche attraverso l'uso di un linguaggio specifico Padronanza e applicazione di conoscenze e abilità. Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Possiede conoscenze ampie e approfondite degli argomenti trattati ■ Utilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi ■ Si esprime con padronanza e ricchezza di linguaggio

Criteri di valutazione sommativa: I criteri di valutazione devono tenere conto dei seguenti parametri: profitto, grado di interesse e partecipazione al dialogo educativo. La scala di valutazione utilizzata è la seguente:

Insufficiente: Non ha raggiunto gli obiettivi minimi; dimostra disinteresse per la disciplina; ha un atteggiamento di generale passività.

Sufficiente: Ha raggiunto gli obiettivi minimi, mostra un interesse alterno, partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato.

Discreto: Ha una conoscenza abbastanza precisa dei contenuti; dimostra un discreto interesse per la materia; partecipa alle lezioni.

Buono : Ha una conoscenza precisa dei contenuti e fa uso di un linguaggio appropriato; Dimostra interesse per la materia e partecipa attivamente al dialogo educativo.

Distinto : Ha una conoscenza precisa dei contenuti; usa un linguaggio appropriato; dimostra interesse per la materia, partecipa al dialogo educativo.

Ottimo: Affronta in maniera critica le tematiche proposte; sa creare collegamenti interdisciplinari; Partecipa attivamente e in maniera propositiva al dialogo educativo.

Attività di potenziamento e arricchimento: NO

U.d.A. – Modulo Percorso Formativo Approfondimento-Argomenti	Periodo	Ore dedicate allo sviluppo dell'argomento/Modulo
<p>Titolo: Etica e morale: valori fondanti Ripresa degli argomenti dell'anno precedente: La coscienza morale: il valore, le norme, la praticabilità, le conseguenze. La libertà e la responsabilità; la verità, il peccato e il senso di colpa.</p> <p>Alcune tematiche etiche attinte da articoli: suicidio.</p> <p><i>L'agire della persona umana.</i></p>	<p>Settembre Ottobre Novembre Dicembre</p>	
<p>AGENDA 2030: i 17 obiettivi e loro collegamento con le scelte etiche e morali e i documenti del Papa e della Chiesa che li affrontano.</p> <p>Sconfiggere la povertà. Sconfiggere la fame Salute e benessere Istruzione di qualità Parità di genere Acqua pulita e servizi igienico sanitari: Acqua oro blu. Impronta idrica. Energia pulita e accessibile Lavoro dignitoso e crescita economica Il reddito di cittadinanza Imprese innovazione e infrastrutture Ridurre le disuguaglianze Città e comunità sostenibili Consumo e produzioni responsabili Lotta contro il cambiamento climatico Vita sott'acqua Vita sulla terra Pace giustizia e istituzioni solide. Il potere e le sue declinazioni</p> <p>Alcune delle su elencate tematiche, sono state affrontate attraverso articoli di giornali o siti di approfondimento, qui di seguito gli approfondimenti: Il reddito di cittadinanza; Il potere e le sue declinazioni; Istruzione e dispersione scolastica; Parità di genere: situazione in Europa e Italia; Acqua: Oro blu, l'impronta idrica; Pace: Planisfero delle guerre, Le conseguenze delle guerre e le soluzioni per la pace; la corruzione in Italia; La Libertà di pensiero e di stampa in Italia e nel mondo; Salute e benessere in Italia e nel mondo. La Chiesa e i giovani.</p>	<p>Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio</p>	
<p>Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico</p>		<p>28</p>

21. Scienze Motorie

Docente: prof.ssa Antonello Sara

Relazione finale

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

Gli alunni si relazionano positivamente tra di loro e con il docente e partecipano con interesse alle proposte didattiche. Sanno realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare alle scelte della squadra. Sono in grado di utilizzare e trasferire le abilità motorie per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport e sono in grado di adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni rispetto a possibili situazioni di pericolo. Inoltre, riconoscono i benefici del praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica e la propria salute.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

SCIENZE MOTORIE							
Contenuti (evidenziati i contenuti essenziali in DAD)	Metodologie didattiche		Obiettivi di apprendimento			Numero e tipologia delle prove di verifica	
	In presenza	In DAD	Conoscenze	Abilità	Competenze	In presenza	In DAD
<p>1) L'allenamento delle capacità motorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Allenare la forza con esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi -Allenare la resistenza con esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi -Allenare la velocità con esercizi a corpo libero -Allenare la mobilità articolare con esercizi a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi -Esercitare la coordinazione motoria, 	<p>Le lezioni si sono svolte negli spazi idonei alla pratica sportiva, sia all'interno sia all'esterno dell'edificio scolastico. A seconda dell'argomento sono stati utilizzati piccoli e</p>	<p>Videolezioni teoriche riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli argomenti citati nella colonna dei contenuti, approfondendo quelli evidenziati in grassetto; utilizzando le TIC e la visione di video per i 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le capacità motorie coordinative e condizionali - Conoscere le finalità ed i criteri di esecuzione degli esercizi - conoscere le fasi di una seduta di allenamento: riscaldamento, fase centrale e 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare movimenti che richiedono di associare/dissociare le diverse parti del corpo - Differenziare e contrazione e decontrazione globale del corpo - Utilizzare schemi motori semplici e 	<ul style="list-style-type: none"> - lo studente conosce il proprio corpo e la sua funzionalità; ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori di base utili ad affrontare competizioni sportive - conoscere i principali giochi di 	<p>Per il primo periodo sono state svolte due valutazioni pratiche, per il secondo periodo sono state svolte due valutazioni pratiche e/o orali. Le valutazioni sono state svolte al termine di ogni processo di apprendimen</p>	<p>Non sono state svolte valutazioni in DAD</p>

<p>l'equilibrio, l'orientamento spazio-temporale, il senso del ritmo, l'agilità e la capacità di reazione</p> <p>2) Saper organizzare una seduta di allenamento nelle sue diverse fasi: riscaldamento, fase centrale con diversi metodi di allenamento e defaticamento - Muoversi per stare in forma: saper mantenere uno stile di vita attivo, nozioni di ginnastica respiratoria e ginnastica posturale</p> <p>3)Gli sport di squadra: Conoscere e saper applicare i fondamentali dei vari sport, esercizi e giochi propedeutici per l'apprendimento delle varie tecniche sportive e delle dinamiche di gioco.</p> <p>-La Pallavolo: la battuta, il bagher, il palleggio e la schiacciata</p> <p>-Il basket: il palleggio, il passaggio e il tiro</p> <p>- Calcio a 5: conduzione, passaggio e tiro</p> <p>-L' Unihockey: conduzione in curva e in rettilineo, il passaggio e il tiro</p> <p>-Ultimate frisbee: lanci e prese fondamentali e situazioni di gioco</p>	<p>grandi attrezzi. Per affrontare le tematiche previste sono state impostate esercitazioni da svolgere individualmente, a coppie, in piccoli gruppi e/o a squadre, utilizzando sia il metodo analitico che globale, induttivo e deduttivo. Le lezioni sono state svolte in modo tale da stimolare la partecipazione attiva e propositiva degli studenti, valorizzando la creatività personale, lo spirito di collaborazione, capacità di inclusione, di leadership e di problem-solving.</p>	<p>vari gesti sportivi e per l'apprendimento delle nozioni teoriche riguardanti :</p> <p>- la corretta alimentazione</p> <p>- approccio all'analisi biomeccanica e video</p> <p>analisi di alcuni gesti sportivi</p>	<p>defaticamento</p> <p>- Conoscere le regole e le tattiche dei giochi di squadra e delle discipline sportive praticate</p> <p>- Conoscere la tecnica dei fondamentali individuali dei giochi di squadra - Conoscere la tecnica delle specialità individuali</p> <p>- Conoscere la terminologia a specifici argomenti trattati</p>	<p>complessi in situazioni variate - Controllare, nei diversi piani dello spazio i movimenti permessi dalle articolazioni</p> <p>- Utilizzare consapevolmente il proprio corpo nel movimento</p> <p>- adattarsi a regole e spazi differenti per consentire la partecipazione di tutti</p> <p>- eseguire e controllare i fondamentali di base delle discipline praticate</p> <p>- praticare in forma globale vari giochi pre sportivi, sportivi e di movimento</p> <p>- applicare le regole e riconoscere i gesti arbitrari delle varie discipline</p> <p>- Utilizzare intenzionalmente variazioni di velocità e direzione</p> <p>- Identificare le</p>	<p>squadra ed individuali</p> <p>- Saper utilizzare le abilità psicomotorie e per interagire in modo cooperativo e/o oppositivo</p> <p>- Saper intuire la tattica altrui e progettare la propria contestualmente allo svolgimento dell'azione di gioco</p> <p>- Saper eseguire le tattiche sportive codificate - Saper intuire e progettare tattiche nel contesto di un gioco codificato</p> <p>- Sapersi esprimere con il corpo ed il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale</p> <p>- Saper dimostrare capacità di autonomia organizzativa a livello collettivo</p> <p>- Saper organizzare attività</p>	<p>to considerando, oltre alle varie verifiche in itinere, la frequenza, la partecipazione e l'interesse dimostrati per le varie attività.</p>	
---	---	--	--	--	---	--	--

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

<p>- Badminton: il servizio, lo smash, il colpo di dritto e rovescio e situazioni di gioco 2 contro 2 -Nozioni di primo soccorso in caso di infortunio in palestra; Regolamenti dei giochi sportivi svolti; compiti di arbitraggio</p>				<p>informazioni utili per l'esecuzione motoria - Collaborare attivamente nel gruppo/squadra per raggiungere un risultato - Mantenere il proprio equilibrio e squilibrare l'avversario - Accettare le decisioni arbitrali con serenità, - Analizzare obiettivamente il risultato di una performance o di una partita - Rispettare indicazioni regole e turni - Mettere a disposizione del gruppo le proprie capacità di giocatore, organizzatore, arbitro</p>	<p>motorie in forma ludica</p>		
---	--	--	--	--	--------------------------------	--	--

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 47

Materiali didattici: Piccoli e grandi attrezzi dello spazio palestra e Geodetico e LIM

Progetti e Attività di arricchimento: Educazione civica: il Fair play e il rispetto delle regole; il Doping: effetti nocivi legati all'assunzione di sostanze illecite o che inducono dipendenza

Percorsi PCTO: Sicurezza e norme di comportamento da tenere a scuola e in palestra

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES):

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

Livelli >	10/9	8/7	6	5	4
Indicatori					
ASPETTO MOTORIO Descrittori >	Realizza gesti tecnicamente corretti, efficaci nei risultati e armonici nell'esecuzione	Il movimento è organizzato in modo discretamente plastico, l'azione risulta nel complesso valida	Il gesto effettuato è globalmente accettabile nelle modalità di esecuzione. I risultati dell'azione sono sufficienti	L'esecuzione dei movimenti è approssimativa e denota una insufficiente organizzazione psicomotoria. Il risultato dell'azione non è sempre evidente	La scarsa organizzazione psicomotoria e la non corretta padronanza delle modalità di esecuzione rendono inefficace l'azione compiuta
ASPETTO TECNICO E TATTICO DEGLI SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA Descrittori>	Applica soluzioni tattiche adeguate alle varie problematiche di gioco	Utilizza sempre correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco	Esegue correttamente i fondamentali	Esegue i fondamentali in modo impreciso ed approssimativo	Non sa eseguire i fondamentali; si rifiuta di giocare o di svolgere l'esercizio
ASPETTO COGNITIVO Descrittori >	Conosce gli argomenti in modo completo e dettagliato, utilizza in modo corretto la terminologia specifica. È in grado di collegare le conoscenze teoriche acquisite con gli aspetti operativi sperimentati	Conosce discretamente i contenuti della materia e adotta un linguaggio generalmente appropriato. Sa cogliere i riferimenti teorici essenziali nello svolgimento delle attività	Conosce e comprende i contenuti nelle linee fondamentali, utilizza un lessico sufficientemente adeguato	Conosce in modo parziale gli argomenti e fa un uso impreciso ed approssimativo dei termini	Mostra gravi lacune nella conoscenza degli argomenti; l'esposizione e l'espressione sono carenti
ASPETTO COMPORTAMENTALE Descrittori >	Partecipa costantemente, in modo attivo e con elevato interesse. Svolge un ruolo positivo all'interno del gruppo coinvolgendo anche i compagni; sempre molto corretto e responsabile, si impegna con rigore e metodo	Partecipa attivamente e in modo proficuo, collabora con i compagni e si impegna costantemente in modo adeguato. Generalmente è corretto e responsabile	Partecipa in modo continuo ma poco attivo. Collabora con i compagni se sostenuto; si impegna in modo accettabile rispettando le regole stabilite	Partecipa in modo discontinuo ed è poco disponibile alla collaborazione. Adotta un comportamento dispersivo o di disturbo e si impegna in modo superficiale e settoriale	Partecipa saltuariamente e con poco interesse. Non collabora e si controlla con difficoltà; disturba di frequente e mostra notevoli carenze nell'impegno

Programma Svolto

Primo Periodo:

- Esercizi a corpo libero e/o utilizzando piccoli attrezzi per allenare forza, velocità, mobilità articolare, coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica, equilibrio e agilità
- Pre-atletismo: corsa e andature a corpo libero
- Esercizi e giochi propedeutici per l'apprendimento delle varie tecniche sportive e delle dinamiche di gioco organizzate in forma ludica
- Regole e fondamentali di gioco della pallacanestro: il palleggio, il tiro, il passaggio e situazioni di gioco in forma analitica
- Regole e fondamentali della pallavolo: il palleggio, il bagher, il servizio, situazioni di gioco in attacco e in difesa
- Regole e fondamentali del Calcio a 5: conduzione, passaggio e tiro.
- Saper organizzare e strutturare una seduta di allenamento nelle sue diverse fasi per uno specifico sport
- Norme di comportamento per la sicurezza a scuola e in palestra

Secondo Periodo:

- Esercizi a corpo libero e/o utilizzando piccoli attrezzi per allenare forza, velocità, mobilità articolare, coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica, equilibrio e agilità
- Esercizi e giochi per saper utilizzare gli schemi motori semplici e complessi in situazioni dinamiche
- Regole e fondamentali del Badminton: il servizio, lo smash, il colpo di dritto e di rovescio e situazioni di gioco 2 contro 2
- Regole e fondamentali dell'Ultimate frisbee: lanci, prese fondamentali e situazioni di gioco
- Primo approccio all'analisi biomeccanica di alcuni gesti sportivi: partenza dai blocchi e tiro a canestro con programma di video analisi (Kinovea)
- Lezioni di Tennis (con esperto esterno presso la struttura Isola Verde di Loreggia)

Educazione Civica:

- Il fair play e il rispetto delle regole
- Il Doping: effetti ricercati ed effetti indesiderati di diverse sostanze, effetti nocivi legati all'assunzione di sostanze illecite o che inducono dipendenza

22. Educazione Civica

Referente: **prof. Gianfranco Lamon**

Relazione finale

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe ha risentito dei lunghi periodi di DAD dei due precedenti anni scolastici, sia sotto il profilo degli apprendimenti ma anche nella capacità di attenzione in classe. Nonostante ciò, gli argomenti di Educazione Civica proposti dai docenti del consiglio di classe hanno suscitato interesse ed una maggiore attenzione.

Curricolo di Educazione Civica approvato dal CdC

Argomento		Ore
Procedure evacuazione terremoto/incendio		2
Regolamenti di laboratori (informatica)	Sistemi, TPSIT	2
Assemblea con elezione rappresentanti		1
Assemblea di classe		2
Il doping e le dipendenze	Scienze motorie	3
Fair play	Scienze motorie	5
Digital footprint, digital reputation, social recruiting	Inglese	4
I reati della strada e responsabilità	TPSIT	2
Le criptovalute: blockchain e bitcoin	Informatica	4
Educazione finanziaria: la crisi dell'investimento nella realtà economica odierna		1
Il Giardino dei Giusti	Storia	3
Giornata della memoria		4
25th November: International Day for the elimination of violence against women	Inglese	1
Cloud, tecnologia e inquinamento	Sistemi e reti	2
Totale ore		36

Metodologie didattiche utilizzate nell'insegnamento dell'Educazione Civica:

Lezioni frontali, dibattito, visione audiovisivi con discussione

Materiali didattici utilizzati (attrezzature, spazi biblioteca tecnologia audiovisive e/o multimediali utilizzate, ecc.):

LIM, Proiettori, software per videoconferenza (Meet, Zoom)

Tipologie delle prove di verifica utilizzate:

Verifiche scritte con domande a risposta aperta e a crocette.

Valutazione e risultati di apprendimento

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

COMPETENZE	INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	VOTO
1 Comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, mostrare tolleranza , comprendere punti di vista diversi ed essere disponibili al dialogo. Saper perseguire il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	Comprendere messaggi verbali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere ed intervenire con correttezza, pertinenza, coerenza. Comprendere l'opinione dell'altro come occasione di arricchimento reciproco anche in funzione di nuove soluzioni. Essere attenti al benessere fisico, psicologico, morale e sociale	<u>AVANZATO</u> : Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Riconosce e persegue il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	10-9
		<u>INTERMEDIO</u> : Interagisce in modo partecipativo nel gruppo Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto Riconosce il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	8-7
		<u>BASE</u> : Ha qualche difficoltà di collaborazione nel gruppo. Se guidato gestisce la conflittualità in modo adeguato. Riconosce, solo se guidato, il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	6
		<u>NON RAGGIUNTO</u> : Interagisce con molta difficoltà nel gruppo. Ha difficoltà a riconoscere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	5-4
2. Essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica e scolastica Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sulla conoscenza di sé e degli altri e sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione della tutela della persona della collettività e dell'ambiente	Comprendere che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui si può agire responsabilmente in libertà Comprendere ed accettare il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica	<u>AVANZATO</u> Riconosce, rispetta e comprende le regole scolastiche e non scolastiche. Individua e distingue la differenza tra leggi, norme morali, regole, forme di patto vicine e lontane alle esperienze quotidiane e sa assumere comportamenti appropriati.	10-9
		<u>INTERMEDIO</u> : Riconosce, rispetta e le regole scolastiche e non scolastiche. Individua la differenza tra leggi, norme morali, regole, forme di patto vicine e lontane alle esperienze quotidiane e sa assumere comportamenti appropriati.	8-7
		<u>BASE</u> : conosce le regole scolastiche e non scolastiche ma non sempre individua la differenza tra leggi, norme morali, regole, forme di patto vicine e lontane all'esperienze quotidiane	6
		<u>NON RAGGIUNTO</u> : non sempre riconosce e rispetta le regole scolastiche e non scolastiche. Ha difficoltà a individuare la differenza tra leggi, norme morali, regole, forme di patto vicine e lontane all'esperienza quotidiana	5-4
3. Rispettare l'ambiente , curarlo, conservarlo e migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità (biennio) Tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo socio economico Essere in grado di orientarsi consapevolmente nei confronti dei risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana (triennio)	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo	<u>AVANZATO</u> : Rispetta l'ambiente in modo responsabile. (biennio). Riconosce gli ecosistemi presenti sulla terra. E' in grado di confrontare i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana (triennio)	10-9
		<u>INTERMEDIO</u> : Rispetta l'ambiente. (biennio). Riconosce gli ecosistemi presenti sulla terra. Conosce i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana (triennio)	8-7
		<u>BASE</u> : Se sollecitato rispetta l'ambiente, e riconosce gli ecosistemi presenti sulla terra. (biennio). Non sempre è in grado di riconoscere i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana (triennio)	6
		<u>NON RAGGIUNTO</u> Non rispetta l'ambiente. Non sa riconoscere gli ecosistemi presenti sulla terra. (biennio)Fa fatica a confrontare i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana (triennio)	5-4
4. Utilizzare consapevolmente strumenti informatici del web Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto	Usare correttamente gli strumenti digitali: pc, smartphone ecc. Distinguere le notizie false dalle notizie vere; scegliere i siti attendibili per una adeguata ricerca	<u>AVANZATO</u> : Riconosce le risorse e i rischi del web e gli elementi che individuano notizie e siti poco attendibili, sceglie quelli coerenti per una adeguata ricerca	10-9
		<u>INTERMEDIO</u> : Riconosce le risorse del web e non sempre i rischi e gli elementi che individuano notizie e siti poco attendibili.	8-7
		<u>BASE</u> Riconosce solo se sollecitato le risorse del web e a volte è in grado di individuare le notizie e i siti poco attendibili.	6
		<u>NON RAGGIUNTO</u> : Non è in grado di riconoscere le risorse e i rischi del web.	5-

PARTE TERZA

Tracce delle simulazioni di prove scritte

23. Elenco tracce simulazioni allegate

Si allegano le tracce delle simulazioni:

- I simulazione di prima prova del 28 marzo (durata 6 ore)
- Il simulazione di prima prova del 21 aprile (durata 6 ore)
- I simulazione di seconda prova del 4 maggio (durata 6 ore)
- Griglia di valutazione II prova

*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A-ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accosto: accanto.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Paolo Rumiz¹³, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso

¹³ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"¹⁴ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

¹⁴ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto,

*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla

segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.» La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Henry Bergson, *Il riso. Saggio sul significato del comico*, traduzione di F. Sossi, Milano, SE, 1990

La risata come smascheramento delle convenzioni sociali

Si ride di un cane tosato a metà, di un'aiuola di fiori colorata artificialmente, di un bosco i cui alberi siano ricoperti di manifesti elettorali, ecc. Cercatene la ragione, vedrete che si pensa a una mascherata. [...] Una natura truccata in modo meccanico, ecco un motivo veramente comico su cui la fantasia potrà eseguire variazioni con la certezza di suscitare, con successo, delle grosse risate. [...] Passiamo alla società. Vivendo in essa, vivendo per essa, non possiamo impedirci di trattarla come un essere vivente. Sarà dunque risibile l'immagine che ci suggerirà l'idea di una società che si maschera e, per così dire, di una mascherata sociale. Ora, quest'idea si forma non appena percepiamo qualcosa di inerte, di già pronto, o infine di confezionato, alla superficie della società vivente. È di nuovo la rigidità, che stride con l'agilità interiore della vita. Il lato cerimonioso della vita sociale racchiude dunque una comicità latente, la quale non aspetta altro che l'occasione per manifestarsi in piena luce. [...] Dall'idea derivata di un travestimento, bisognerà allora risalire all'idea primitiva, quella di un meccanismo sovrapposto alla vita. La forma compassata di ogni cerimoniale ci suggerirà un'immagine dello stesso genere. Non appena dimentichiamo il carattere grave di una solennità o di una cerimonia, coloro che vi prendono parte ci fanno l'effetto di muoversi come marionette.

In questo brano il filosofo francese Henry Bergson esprime una concezione del «comico» per certi aspetti simili al concetto di «umorismo» elaborato e applicato da Pirandello nelle sue opere. Evidenzia analogie e differenze tra le visioni dei due autori, riflettendo sulla funzione prevalente che svolge oggi la comicità, in particolare nei *mass-media* e in Rete.

Nel tuo testo, chiediti se la comicità oggi abbia ancora una funzione eversiva e polemica contro le convenzioni, oppure se si riduca a semplice risata liberatoria. Argomenta la tua tesi anche con riferimenti contemporanei e attribuisce all'elaborato un titolo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A-ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercè dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹mi s'affissarono: mi si fissarono.

²meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

³voluttuosamente: con morboso desiderio.

⁴smania mala: malvagia irrequietezza.

⁵adunghiandomi: afferrandomi con le unghie

⁶alla Stia: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

PROPOSTA A2

Pier Paolo Pasolini, *Ragazzi di vita*, da *Romanzi e racconti*, a cura di W. Siti e S. De Laude, Arnoldo Mondadori, Milano 1998, vol. I.

Pier Paolo Pasolini, nato a Bologna nel 1922, è tra i più noti intellettuali del secondo Novecento italiano. Si occupò di letteratura, ma anche di cinema e pittura. Fu anche traduttore, saggista e giornalista. Negli anni del boom economico, la sua voce critica si scagliò contro gli effetti "traumatici" della rapida industrializzazione che visse l'Italia in quella fase. In particolare, Pasolini denunciò la miseria causata da tale processo. Tra i temi ricorrenti della sua produzione letteraria ritroviamo la marginalità causata da tale progresso. Morì assassinato a Ostia nel 1975.

Il Roschetto lasciandolo tutto eccitato fece uno zompo all'indietro. – Giocamo a l'indiani! – gridò. – E vattene, – fecero gli altri sprezzanti. – Daje, che se divertimo, – insistette il Roschetto. – Uh, è na robba, – disse ghignando Armandino. – Ihi, iuhuuu, ihu, – gridò saltando il Roschetto. – Daje, a Piattolè! Il Piattolè s'alzò in piedi e cominciò a gridare pure lui, saltando ora su un piede ora sull'altro: – Ihu, ihihu –. Il

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Roscetto gli si mise al fianco, per saltare insieme: – Ihu, ihuuu, ihu, – gridavano ridendo. Pure gli altri si misero a saltellare, piegandosi sui corpi avanti e indietro, e gridando: – Ihu, ihu –. Le bambine vennero su a vedere che succedeva e trovando tutta quella caciara, si fermarono in cerchio intorno e dissero: – Quanto so' fanatici! – Ma i ragazzini, davanti a loro, si misero a saltare e a gridare ancor di più per fargli rabbia. – Famo 'a ddanza de 'a morte, 'a ddanza de 'a morte! – gridò il Roscetto: gli altri si misero a strillare ancora più alto: – Ihu, ihihu, – e appena che saltando passavano vicino alle bambine gli ammollavano un calcio o una scopola⁴ sulla testa. Ma esse che se l'aspettavano, erano svelte a scansarsi – Ih, che lagna che siete, – dicevano. – La volete piantà, a ignoranti, – ma non se ne tornavano via e stavano a guardare le loro danze; e i ragazzini, benché non ce la facessero più a saltare e urlare, continuavano sempre più forte per farsi vedere. – Er palo de la tortura, – gridò il Roscetto. – Sì, mo puro er palo de 'a tortura, – dissero smorfiose le ragazze, – ce fade⁵ ride, ce fade, – e guardavano con aria di compassione, annoiate. Il Roscetto si gettò sul Piattoletta, che ci dava sotto in mezzo agli altri, muovendo appena i piedi, perché era stanco morto, a gridare «ihu, ihu». – Ar palo de 'a morte, gridò il Roscetto, appena l'ebbe acchiappato. Gli altri gridando l'aiutarono, e trascinarono il Piattoletta vicino al pilone della luce. – Legamolo, – gridò lo Sgarone. Il Piattoletta si dibatteva, lasciandosi andare a terra a corpo morto. [...] – In dieci nun ce la fanno con quer storcinato, Ili, – dissero le bambine. Ma il Roscetto l'aveva alzato tirandolo su per il bavero, e siccome il Piattoletta gridava: – Lasseme, a fijo de na mignotta, – Tiè, – gli disse e gli sputò dentro un occhio; poi lo strinse di brutto, e aiutato dallo Sgarone e dal Tirillo, lo spinse contro il pilone, e gli legarono con uno spago i polsi a un uncino di ferro che sporgeva dal cemento. Ma benché così appeso il Piattoletta continuava a dar calci e a agitarsi, gridando. [...] Si gettarono sul Piattoletta, che gemeva e si raccomandava, e mentre le bambine ridevano gridando: – An vedi quelli!, – gli tolsero lo spago che gli reggeva i calzoni e gli legarono le caviglie. – Mo je damo foco ar palo de la morte, – gridò Armandino, accendendo un fiammifero. Ma il vento glielo spense. – Ihu, ihu, ihu, – gridavano intorno tutti gli altri a squarciagola. – 'A macchinetta tua! – gridò lo Sgarone al Tirillo. – Èchela, – disse il Tirillo cacciandola dal fondo della saccoccia; l'accendette, e mentre che gli altri, a calci, ammucciavano sotto il pilone degli sterpi, sempre gridando e ballando, accendette qua e là intorno l'erba secca. [...] L'erba secca s'accese subito, passò le fiammelle color sangue agli sterpi, e intorno al Piattoletta che gridava s'alzò un po' di fumo. I calzoni, intanto, non tenuti più su dalla cordicella, gli erano scivolati, lasciandogli scoperta la pancia e ammucciandosi ai piedi legati. Così il fuoco, dai fili d'erba e dagli sterpi che i ragazzini continuavano a calciare gridando, s'attaccò alla tela secca, crepitando allegramente.

Comprensione e Analisi

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Il brano proposto è tratto dal romanzo *Ragazzi di vita*. In che modo il contenuto del testo può essere ricollegato al titolo dell'opera?
3. Perché i ragazzi scelgono come vittima del gioco il Piattoletta? Giustifica la tua risposta facendo riferimento al testo.
4. Nei commenti delle ragazze emergono diversi atteggiamenti: quali? Quale effetto produce il loro comportamento sul gruppo dei ragazzi?
5. Il testo è ricco di termini gergali e dialettali. Essi sono presenti solo nei discorsi e nei pensieri dei personaggi o ne fa uno anche il narratore? Perché?
6. Come viene descritto il fuoco nella parte conclusiva del testo? Spiega le scelte dell'autore.
7. L'immagine con cui si chiude il brano può essere ricollegata all'iconografia cristiana di San Sebastiano (il martire cristiano spesso rappresentato legato a un palo o a una colonna, trafitto dalle frecce dei suoi persecutori). Perché Pasolini fa questa scelta?

Interpretazione

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

La vicenda raccontata diventa simbolo del degrado materiale, sociale, morale dell'Italia del secondo dopoguerra. Approfondisci l'argomento con opportuni riferimenti ad altri testi di Pasolini (o di altri autori) a te noti. In alternativa, analizza il tema della violenza gratuita che i personaggi del testo, appartenenti a un'umanità allo sbando, sembrano quasi assorbire dall'ambiente in cui vivono. Fai riferimento alle opere di altri autori dell'Ottocento e del Novecento che raccontano esperienze o situazioni simili.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Guido Castellano e Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, Panorama, 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa

Pag. 4/

le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega PamDixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

G. Leopardi, *Zibaldone di pensieri*, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

«La non accettazione delle diversità genera violenza e per questo va contrastata con determinazione. È inaccettabile che l'orientamento sessuale delle persone costituisca il pretesto per offese e aggressioni. Così come è inaccettabile che ciò determini discriminazioni sul lavoro e nelle attività economiche e sociali. Dietro queste forme di degenerazione del vivere civile vi è il rifiuto di conoscere e accettare le peculiarità di ciascuno. La Costituzione richiede, all'articolo 2, di garantire il pieno rispetto dei diritti fondamentali di ognuno, non solo come singolo ma anche nelle formazioni sociali in cui si realizza la sua personalità. E la Corte costituzionale ci ha ricordato che la realizzazione di questi diritti, non può essere condizionata dall'orientamento sessuale, perché tra i compiti della Repubblica vi è quello di garantire il libero sviluppo della persona nella vita di relazione».

Pag. 7/7

Sviluppa questa dichiarazione fatta dal Capo dello Stato Sergio Mattarella nel maggio 2016.

PROPOSTA C3

Da *Non è il paese che sognavo* di **Carlo Azeglio Ciampi**; colloquio con Alberto Orioli, Il Saggiatore, Milano, 2010

L'italiano ha fatto l'Italia.

«Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?» «A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della «*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice». Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta «come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono»; gli sembrò «qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui». [...] «A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.»

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

Simulazione Il prova dell'esame di stato

INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una compagnia ferroviaria fornisce, previa prenotazione online obbligatoria, servizi di viaggio a lunga percorrenza sul territorio nazionale.

Prima di effettuare la prenotazione, di un viaggio, l'utente deve registrarsi, sul portale web, fornendo le proprie generalità, codice fiscale, email, e una password di accesso.

Una volta registrato, l'utente può accedere attraverso le credenziali e procedere alla prenotazione di un viaggio, selezionando il posto ed effettuando il relativo pagamento tramite carta di credito. Un viaggio è caratterizzato da: data-ora e città di partenza, data-ora e città di destinazione, e dal numero massimo di posti disponibili.

Ad ogni prenotazione viene associato il titolo di viaggio (biglietto) contraddistinto da un codice univoco (PU). Il personale di servizio sul treno convalida il biglietto digitando il codice PU sul dispositivo mobile in dotazione.

Sul treno è disponibile un servizio di ristoro con prenotazione on line accessibile con le stesse credenziali inserite in fase di registrazione. Al viaggiatore viene proposto un menù dal quale è possibile scegliere i piatti. Ogni piatto è caratterizzato da: nome, prezzo e lista dettagliata degli ingredienti.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, realizzi:

1. la progettazione concettuale della realtà indicata attraverso la produzione di uno schema (ad esempio ER, Entity-Relationship) il tipo di ogni relazione e i suoi eventuali attributi;
2. una traduzione dello schema concettuale in uno schema logico relazionale (con la scelta del tipo degli attributi, delle chiavi primarie ed esterne);
3. la scrittura in linguaggio SQL DDL delle istruzioni di creazione del database fisico e delle relative tabelle;
4. le seguenti interrogazioni in linguaggio SQL per:
5. La codifica in linguaggio PHP di un segmento significativo del progetto realizzato quale:
 - a) la lista di tutte le prenotazioni di un utente;
 - b) il conteggio dei posti occupati per ogni viaggio;
 - c) i viaggi per i quali si ha avuto il maggior numero di prenotazioni;
 - d) elenco in ordine alfabetico dei viaggiatori che hanno prenotato anche il pranzo;
 - e) dato un intervallo di tempo compreso tra due date, visualizzare il nome della pietanza che ha registrato il maggior numero di visualizzazioni.
6. La codifica in linguaggio PHP di un segmento significativo del progetto realizzato quale:
 - f) la registrazione di un utente
 - g) l'autenticazione di un utente con la funzione di logout
 - h) la visualizzazione del menù per gli utenti autenticati al punto b)
 - i) la prenotazione di un piatto dal menù visualizzato nel punto c)

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

I. Dato il seguente schema logico

RICETTA (COD, NOME, DESCRIZIONE, TEMPO, DIFFICOLTà)

COMPONENTE (COD_C, NOME, DESCRIZIONE)

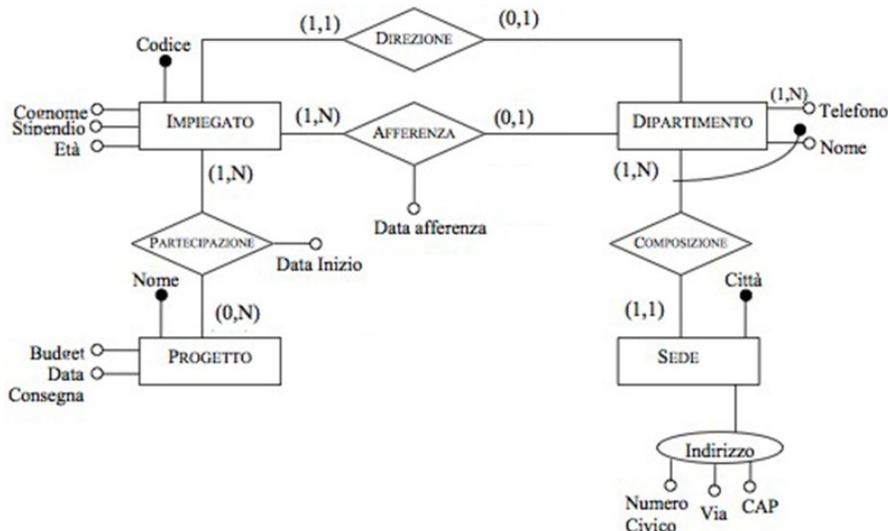
CONTIENE (COR_R, ID_ COMPONENTE, QUANTITA_C)

si chiede di:

- disegnare il diagramma (ER) del modello concettuale corrispondente;
- definire in linguaggio SQL il modello fisico corrispondente tenendo conto dei vincoli di integrità referenziali e/o vincoli di dominio;
- esporre il significato delle varie tipologie di vincoli che si possono riscontrare nella progettazione delle basi di dati e dei riflessi che essi hanno sulle operazioni di inserimento, aggiornamento e cancellazione.

II. Dato il seguente diagramma ER, scriverne il corrispondente schema logico

III. Creare il diagramma concettuale (ER) che descrive una struttura dati di tipo array la cui dimensione non è definita (non vi è limite alla possibilità di aggiungere nuovi elementi). L'indice dell'array è di tipo integer ed il tipo dei suoi elementi è una stringa avente lunghezza massima di 100 caratteri.



Scrivere poi le relative DDL per la creazione del database e relative tabelle e le query per l'inserimento di almeno 3 elementi.

IV. Spiegare cosa sono, a cosa servono e come funzionano le sessioni in PHP. Considerando poi la tabella PRODOTTI, rappresentata dal seguente schema, realizzare due pagine web per un sito di un negozio online: la prima che permetta, ai soli clienti autenticati, di scegliere e aggiungere, con una data quantità (minimo 1 e massimo 4), un prodotto al carrello virtuale del negozio (gestito tramite le sessioni); la seconda che permetta, sempre ai soli clienti

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

autenticati, di visualizzare il contenuto del carrello o un messaggio nel caso in cui questo dovesse essere vuoto.

PRODOTTI (codice, denominazione, prezzo, descrizione)

Griglie di valutazione della prima prova

TIPOLOGIA A INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	1-3	4-5	6	7-8	9-10
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Non rispetta la consegna o se ne discosta in maniera significativa	Le idee appaiono abbozzate e presentati in forma schematica ed incomplete	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite
1.b Coesione e coerenza testuale	Il testo appare confuso e privo di ordine logico	Il testo è poco organico, ripetitivo o frammentario	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze	Il testo è articolato e coerente	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico inappropriato e che dà luogo a frequenti fraintendimenti	Lessico generico, spesso impreciso	Lessico basilare	Lessico appropriato	Lessico specifico, vario ed efficace
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori gravi e diffusi, tali da compromettere la comprensione del testo	Errori diffusi, ma tendenzialmente puntuali	Alcuni errori; punteggiatura accettabile	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione è del tutto priva di riferimenti	Parziale conoscenza dell'argomento	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione del tutto priva di apporti personali	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato	Taglio critico acuto, originale
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI					
TIPOLOGIA A INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	1-3	4-5	6	7-8	9-10
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma della rielaborazione)	Assente / del tutto erroneo	Impreciso	Basilare	Preciso	Preciso ed esatto
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non ha compreso il senso del testo e non riesce ad individuare i concetti chiave	Identifica solo in parte le informazioni presenti nel testo o non le interpreta correttamente	Identifica il significato complessivo, anche a dispetto di lievi fraintendimenti	Comprende in modo adeguato il testo e le consegne	Comprensione completa, puntuale e pertinente dei concetti presenti nel testo
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi risulta errata (o mancano spunti di riflessione sulla forma)	L'analisi risulta appena abbozzata / è presente qualche riferimento erroneo all'aspetto formale del testo	L'analisi individua i valori formali nelle linee essenziali / c'è qualche elemento di riflessione sulle strutture	Consapevolezza degli strumenti di analisi formale (anche con qualche errore)	Possesso sicuro degli strumenti di analisi
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	Trattazione erronea e priva di apporti personali	Trattazione limitata e con apporti minimi o errati	Trattazione adeguata e con alcuni riferimenti personali	Trattazione completa, con valutazioni e riferimenti personali	Trattazione ricca, personale, critica
PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI					

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

TIPOLOGIA B INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
1. a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non rispetta la consegna o se ne discosta in maniera significativa	Le idee appaiono abbozzate e presentati in forma schematica ed incomplete	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efface	Il testo è efface, le idee appaiono ben collegate e approfondite
1. b Coesione e coerenza testuale	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il testo appare confuso e privo di ordine logico	Il testo è poco organico, ripetitivo o frammentario	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze	Il testo è articolato e coerente	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato
2. a Ricchezza e padronanza lessicale	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Lessico inappropriato e che dà luogo a frequenti fraintendimenti	Lessico generico, spesso impreciso	Lessico basilare	Lessico appropriato	Lessico specifico, vario ed efface
2. b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efface della punteggiatura	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Errori gravi e diffusi, tali da compromettere la comprensione del testo	Errori diffusi, ma tendenzialmente puntuali	Alcuni errori; punteggiatura accettabile	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed effaci
3. a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione è del tutto priva di riferimenti	Parziale conoscenza dell'argomento	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa
3. b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Trattazione del tutto priva di apporti personali	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato	Taglio critico acuto, originale
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI					
TIPOLOGIA B INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1 - 5	6 - 8	9	10 - 13	14 - 15
	Fraintende il significato del testo	Individua la tesi, ma non i meccanismi argomentativi	Individua la tesi e i principali meccanismi dell'argomentazione	Identifica la tesi e gli argomenti ed è consapevole dei principali meccanismi argomentativi	Mostra piena consapevolezza dei meccanismi argomentativi e delle strategie adottate
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Manca la tesi o risulta contraddetta	La tesi è presente, ma risulta sostenuta solo in parte	Sono chiaramente individuabili tesi e argomenti, tra loro collegati in forma essenziale	L'argomentazione si sviluppa in forma chiara e organica	L'argomentazione è chiara, completa ed efface
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali usati per sostenere l'argomentazione	1 - 5	6 - 8	9	10 - 13	14 - 15
	Riferimenti assenti o incongrui	Riferimenti non sempre corretti, talvolta incongrui	Riferimenti complessivamente corretti e adeguati	Riferimenti complessivamente corretti e adeguati	Riferimenti corretti ed effaci
PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI					

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

TIPOLOGIA C INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Non rispetta la consegna o se ne discosta in maniera significativa	Le idee appaiono abbozzate e presentati in forma schematica ed incomplete	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efface	Il testo è efface, le idee appaiono ben collegate e approfondite
1.b Coesione e coerenza testuale	Il testo appare confuso e privo di ordine logico	Il testo è poco organico, ripetitivo o frammentario	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze	Il testo è articolato e coerente	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico inappropriato e che dà luogo a frequenti fraintendimenti	Lessico generico, spesso impreciso	Lessico basilare	Lessico appropriato	Lessico specifico, vario ed efface
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efface della punteggiatura	Errori gravi e diffusi, tali da compromettere la comprensione del testo	Errori diffusi, ma tendenzialmente puntuali	Alcuni errori; punteggiatura accettabile	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed effaci
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione è del tutto priva di riferimenti	Parziale conoscenza dell'argomento	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione del tutto priva di apporti personali	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato	Taglio critico acuto, originale
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI					
TIPOLOGIA C INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Scarsa aderenza alla traccia (titolo e parafrasi non pertinenti)	La focalizzazione del testo presenta qualche incertezza (titolo e parafrasi non sempre precisi)	Testo pertinente (titolo e parafrasi adeguati)	Il testo aderisce in modo convincente alla traccia (titolo pertinente, parafrasi conseguente)	Il testo risponde in modo puntuale e preciso alla traccia (titolo e parafrasi effaci)
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Manca un nucleo tematico	Manca di ordine e di coerenza	Complessivamente chiaro e ordinato, con un nucleo centrale	Lineare e convincente	Originale e logicamente rigoroso
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze poco pertinenti, lacunose	Conoscenze approssimative, generiche	Riferimenti pertinenti e, nelle linee essenziali, corretti	Conoscenze rielaborate in modo semplice, ma chiaro ed adeguato	Conoscenze ampie, riferimenti culturali appropriati
PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI					

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

	1	2,3 = molto grave	4 = gravemente insufficiente	5 = insufficiente	6 = sufficiente	7 = discreto	8 = buono	9 = ottimo	10 = eccellenza
Conoscenze Correttezza e completezza dei contenuti	(scena muta / prova in bianco)	Molte lacune ed incertezze	Gravi lacune su argomenti fondamentali	Preparazione mnemonica e lacunosa	Preparazione senza lacune almeno su argomenti fondamentali	Opera collegamenti se guidato	Visione organica e autonoma nella rielaborazione dei contenuti	Preparazione dettagliata e sicura, con collegamenti interdisciplinari autonomi	Rielabora e approfondisce in modo sicuro, personale, approfondito
Esposizione ed utilizzo del lessico specifico	(scena muta / prova in bianco)	Non adeguata anche se guidata	Lessico e sintassi non corretti	Lessico e sintassi non del tutto adeguati	Lessico e sintassi adeguati	Registro e lessico settoriale sicuri	Fluidità lessicale e registro del tutto adeguato	Fluidità lessicale e registro del tutto adeguato	Fluidità lessicale e registro del tutto adeguato
Comprensione del testo studiato	(scena muta / prova in bianco)	Neppure se guidato	Solo se guidato	In modo molto semplice	Con una certa autonomia	In piena autonomia	Autonoma e con collegamenti extra-testuali	Autonoma e con approfondimenti / collegamenti personali	Autonoma, approfondita e personalizzata
Competenza della disciplina	(scena muta / prova in bianco)	Non riesce neppure se guidato	Non coglie il senso delle domande	Padronanza incompleta e superficiale di quanto studiato	Sa cogliere il senso e operare collegamenti guidati	Sa cogliere il senso e operare collegamenti autonomi	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare anche su temi non studiati	Approfondisce in modo personale, slegato dall'impostazione delle lezioni

Griglia di valutazione della seconda prova (utilizzata nelle simulazioni)

Indicatore	Descrittore	Punti (/20)	
<i>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.</i>	<ul style="list-style-type: none"> Non possiede adeguate conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste Non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste 	0-1	_ / 4
	<ul style="list-style-type: none"> Possiede solo parziali conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste Seleziona le conoscenze disciplinari in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste 	2	
	<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste sufficientemente complete Seleziona le conoscenze disciplinari in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste 	3	
	<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste complete e almeno in alcuni casi approfondite Seleziona le conoscenze disciplinari in modo sempre coerente rispetto alle richieste 	4	
<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.</i>	<ul style="list-style-type: none"> Non effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti Non utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti Non definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 	0-2	_ / 6
	<ul style="list-style-type: none"> Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e/o non sempre corretta Non sempre utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti Non sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 	3-4	
	<ul style="list-style-type: none"> Effettua una analisi sostanzialmente corretta delle situazioni e dei casi proposti Utilizza prevalentemente metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti Quasi sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 	5	
	<ul style="list-style-type: none"> Effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti Utilizza sempre metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti Definisce sempre procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 	6	
<i>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> Risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o incoerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non corretti 	0-2	_ / 6
	<ul style="list-style-type: none"> Risponde alle richieste della traccia in modo parziale e non sempre coerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non sempre corretti 	3-4	
	<ul style="list-style-type: none"> Risponde alle richieste della traccia in modo quasi completo e coerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati quasi sempre corretti 	5	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

	<ul style="list-style-type: none"> • Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente • Risponde alle richieste della traccia producendo risultati corretti 	6	
<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Non ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico • Non usa i formalismi grafici adeguati o richiesti • Non collega logicamente le informazioni • Non argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente 	0-1	_ / 4
	<ul style="list-style-type: none"> • Solo in alcune occasioni ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico • Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti solo parzialmente • Non sempre collega logicamente le informazioni • Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente solo in alcune circostanze 	2	
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorre quasi sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico • Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti nella maggior parte delle occasioni • Collega logicamente le informazioni quasi sempre • Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente quasi sempre 	3	
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorre sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico • Usa sempre i formalismi grafici adeguati o richiesti • Collega sempre logicamente le informazioni • Argomenta sempre in modo chiaro e sinteticamente esauriente 	4	
	<i>Totale</i>		_ / 20

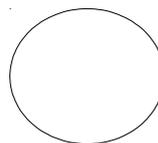
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON – PERTINI"

Camposampiero, 10 maggio 2021

Firma dei docenti del Consiglio di Classe

Antonello Sara <i>Scienze Motorie</i>	
Camporese Maria <i>GPOI</i>	
Carbone Giuseppe (ITP) <i>Informatica, Sistemi e Reti, TPSIT</i>	
Gallo Maria Luisa <i>IRC</i>	
Giudica Federico <i>Italiano, Storia</i>	
Lamon Gianfranco <i>Informatica</i>	
Lattanzi Roberto <i>Sistemi e Reti</i>	
Marinello Dario <i>Matematica</i>	
Milone Vincenzo <i>TPSIT</i>	
Moio Alice <i>Inglese</i>	
Rossignolo Ginevra <i>Sostegno</i>	
Zanellato Marco (ITP) <i>GPOI</i>	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Chiara Tonello



Timbro